



C.F. 97035390794 - C.M. CZIC83600R Tel. 0961 933007 - Fax 0961 938600

Via Arenacchio, 88050 - PETRONA' (CZ)

Mail: czic83600r@istruzione.it - PEC: czic83600r@pec.istruzione.it

www.icpetrona.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CORRADO ALVARO"

PTOF

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017 2017/2018 2018/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio docenti con delibera n. 2 del 22 novembre 2017 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n° 2377/C2 del 14/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 86 del 28 novembre 2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE

| | |
|---|--------------|
| DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA..... | 5 |
| RAV, PTOF e PdM: TRA ACRONOMI E NORME | 7 |
| PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO | 7 |
| OBIETTIVI DI PROCESSO | 8 |
| AZIONI DA INTRAPRENDERE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI... 8 | |
| CAMPI DEL POTENZIAMENTO INDIVIDUATI | 9 |
| PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA | 12 |
| LA SCUOLA DELL'INFANZIA | 12 <u>3</u> |
| LA SCUOLA PRIMARIA..... | 14 <u>5</u> |
| LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO..... | 15 <u>6</u> |
| VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI | 16 <u>6</u> |
| SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI..... | 30 |
| COORDINATORI DI PLESSO..... | 33 <u>33</u> |
| FUNZIONI STRUMENTALI..... | 34 <u>4</u> |
| COORDINATORI DI DIPARTIMENTO | 35 <u>35</u> |
| COORDINATORI DI CLASSE | 35 <u>36</u> |
| REFERENTE G.I.O E G.L.I..... | 36 <u>36</u> |
| COLLABORATORI DEL D.S | 37 <u>37</u> |
| MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ | 38 <u>38</u> |
| PROGETTO GUTENBERG..... | 40 <u>40</u> |
| PROGETTO ARBERESHE..... | 41 |
| “LITTLE ENGLISH GROW” | 42 <u>42</u> |
| “TUTTI IN ... GIOCO” – EDUCAZIONE FISICA | 44 <u>44</u> |
| SCHEDA DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI..... | 45 <u>45</u> |
| AZIONI COERENTI CON IL PNSD..... | 47 <u>47</u> |
| PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE | 48 <u>48</u> |
| MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF | 50 <u>50</u> |

| | |
|--|-----|
| AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO PTOF50..... | 51- |
| 53 | |
| *PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2017/2018..... | 54 |
| *PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2018/2019..... | 55 |
| FABBISOGNO DEL PERSONALE | 56 |
| POTENZIAMENTO..... | 58 |
| FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI | 59 |
| Allegato 1 – Atto di indirizzo del Dirigente scolastico..... | 60 |
| OBIETTIVI REGIONALI | 63 |
| PROGETTO “VERSO... LE PROVE INVALSI” – ITALIANO | 66 |
| MACROAREA PROGETTI LETTURA | 69 |
| MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ “QUI LA N’DRANGHETA NON ENTRA” | 72 |
| PROGETTO “TUTTI IN... GIOCO” | 75 |
| PROGETTO SIAMO ARBERESHE..... | 77 |
| MACROAREA FORMAZIONE..... | 80 |
| PROGETTI ISTITUTO..... | 82 |
| USCITE DIDATTICHE ISTITUTO..... | 84 |
| MONITORAGGIO E VALUTAZIONE..... | 87 |

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto comprensivo *Corrado Alvaro* insiste nei comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutt' e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.

Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.

I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.

Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro.

Nella tabella seguente è evidenziato l'andamento demografico della popolazione dal 2001 al 31 agosto 2016.

| | 2001 | 2007 | 2010 | 2011 | 2012 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| ANDALI | 956 | 870 | 834 | | 796 | 755 | 765 | 759 | 726 |
| CERVA | 1343 | 1287 | 1282 | 1281 | 1273 | 1230 | 1233 | 1210 | 1205 |
| PETRONÀ | 2991 | 2715 | 2698 | 2693 | 2674 | 2652 | 2662 | 2610 | 2566 |

La maggior parte dei genitori residenti ha come titolo di studio il diploma di terza media.

È ancora consistente il numero di donne casalinghe, alcune delle quali effettuano brevi lavori stagionali.

CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio e spesso lavora in solitudine, curando non solo la didattica, ma anche la formazione. Ci sono i Comuni e le Parrocchie, ma non sempre sono messi nelle condizioni di operare bene. Ci sono sì delle associazioni e non mancano i momenti culturali di aggregazione, ma sono fatti episodici, sporadici. Solo la scuola opera intenzionalmente per valorizzazione le risorse umane sul territorio dove non mancano fenomeni di criminalità organizzata.

Gli alunni interagiscono con la cultura solo a scuola, fuori dalle mura scolastiche non trovano altro per coltivare interessi culturali e sociali.

Il tempo libero è vuoto, non si sa come impegnarlo e spesso i ragazzi rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. Pochi ragazzi hanno vicino adulti capaci di ergersi a punti di riferimento.

In parole povere: si delega alla scuola non solo la cultura, ma anche compiti educativi. Esemplichiamo: la dialettologia penalizza tanti alunni. L'italiano spesso non lo si parla a scuola e men che meno fuori. Il dialetto è qui la prima lingua.

Parecchi alunni scontano condizioni di problematicità a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale degradato o socialmente marginalizzato in cui vivono e sono quindi costretti a subire l'ostacolo,

fortemente condizionante per la loro crescita sociale, relazionale, psicologica e culturale, della deprivazione di stimoli se non di affetto o di accudimento o di modelli educativi e civili disfunzionali e pericolosi. Per lo sviluppo culturale, apprenditivo, perfino intellettuale, degli alunni che ne sono vittime, l'impatto di questi fattori contestuali può essere più invalidante di certe disabilità. Il nostro cervello si alimenta di stimoli, di informazioni, idee, collegamenti, inferenze, produzioni creative, apprendimenti informali così come ha bisogno di affetti, di rapporti umani, comunicazione, confronto. Se ciò viene significativamente a mancare, la capacità di espressione completa delle potenzialità di crescita insite nel soggetto rischia di essere seriamente compromessa.

Anche nella nostra scuola ci sono alunni provenienti da famiglie indigenti che non possono dare risposte alle aspettative dei loro figli. Qualcuno ha difficoltà a comprare libri, altri a consumare la merenda, altri ancora non partecipano alle gite, che comporterebbero l'investimento di cifre modeste.

Altro problema aperto è il rischio della dispersione scolastica. Fughe dalla scuola si verificano già nella scuola secondaria di primo grado con tanti studenti che si assentano spesso. Questi segnali si amplificano nelle scuole superiori dove tanti nostri alunni frequentano solo il primo anno e qualcuno neppure quello.

La scuola, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo-psicologico.

Al momento della compilazione del PTOF, l'Istituto risulta così strutturato:

| DENOMINAZIONE SCUOLA | ORDINE DI SCUOLA | NUMERO DI CLASSI | NUMERO DI ALUNNI |
|---------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola dell'Infanzia Andali | 1 sezione | 7 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola dell'Infanzia Cerva | 2 sezioni | 32 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola dell'Infanzia Petronà | 4 sezioni | 78 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola Primaria Andali | 2 pluriclassi | 19 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola Primaria Cerva | 5 | 57 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola Primaria Petronà | 7 | 124 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola Sec. I grado Andali | 1 pluriclasse | 14 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola Sec. I grado Cerva | 3 | 35 |
| IC Petronà "C. Alvaro" | Scuola Sec. I grado Petronà | 3 | 69 |

RAV, PTOF e PdM: TRA ACRONOMI E NORME

Con la chiusura e la pubblicazione nell'ottobre 2015 del **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) si è aperta la fase di formulazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF), della stesura del **Piano di Miglioramento** (PdM) e la sua attuazione.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole – statali e paritarie- sono state invitate a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, nel quale sono stati individuati i punti di forza e punti di debolezza dell'azione della scuola.

Le priorità del nostro Istituto, illustrate e condivise anche nel Collegio dei Docenti del 5 Ottobre 2015, consistono nel:

- Potenziare le competenze matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell'ambiente;
- Sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

Inoltre, è stata individuata come prioritaria la costruzione di un Curricolo Verticale d'Istituto che consenta ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto della persona-alunno che apprende.

Il PTOF, che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato ai sensi del comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015 con il PdM, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Nel PTOF vengono indicate le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

| ESITI DEGLI STUDENTI | |
|--|--|
| Priorità | Descrizione del traguardo |
| RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Diminuire la differenza negativa nei risultati ottenuti nelle prove di matematica della scuola primaria rispetto alle classi con indice ECS simile. | Diminuire del 50 % la distanza dei punteggi ottenuti nelle scuole con ESCS simile. |
| COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA | Diminuire in modo significativo gli episodi che |

| | |
|--|--|
| Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni. | denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento, registrati nei documenti di classe. |
|--|--|

OBIETTIVI DI PROCESSO

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|--|
| CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE | Progettazione di un curriculum verticale di Istituto che preveda modalità di valutazione attraverso rubriche valutative e compiti autentici. Strutturare il curriculum verticale delle competenze sociali e civiche. Elaborare un'UDA sulla promozione della parità di genere. |
| STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | Attivare il registro elettronico. Dotare gli uffici di segreteria di un software rispondente alle nuove esigenze gestionali. |
| SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE | Attivare corso di formazione sulla didattica della Matematica. Attivare corso di formazione sull'uso della LIM. Corso di formazione per il personale di segreteria sull'uso del nuovo software gestionale. |
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Aumentare la partecipazione formale e informale delle famiglie alla vita della scuola. |

AZIONI DA INTRAPRENDERE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

| Esiti | Traguardi | Scelte metodologiche |
|--|--|--|
| <p>- Si rilevano carenze sostenute in matematica sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria, il cui punteggio medio risulta negativo rispetto a quello conseguito dalle classi con indice ESC simile; inoltre, si registra una maggiore concentrazione di alunni nel livello 1, in Italiano e Matematica nelle classi quinte e la quasi assenza di presenze nel livello 5.</p> <p>- Si evidenzia una situazione particolare: esiste una discrepanza tra gli esiti degli scrutini e i risultati conseguiti dagli alunni</p> | <p>La scuola deve realizzare un percorso formativo degli alunni che favorisca l'acquisizione delle competenze in:</p> <p>- Lingua madre: l'alunno deve essere in grado di esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che e di interagire adeguatamente in modo corretto sul piano linguistico nei diversi contesti in cui interagisce. La competenza in lingua madre è propedeutica a tutti gli apprendimenti disciplinari.</p> <p>- La Matematica: l'alunno deve</p> | <p>- Saranno privilegiate le attività laboratoriali e l'apprendimento cooperativo, perché le caratteristiche dell'età evolutiva degli alunni richiede la valorizzazione della dimensione sociale degli apprendimenti.</p> <p>- le metodologie scelte scoraggiano qualunque forma di addestramento finalizzato all'esclusivo superamento delle prove.</p> |

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| nelle prove standardizzate. | essere in grado di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni concrete. | |
|-----------------------------|---|--|

CAMPI DEL POTENZIAMENTO INDIVIDUATI

| | | Obiettivi Formativi | |
|---|--|----------------------------|--|
| 1 | Potenziamento scientifico | “b)” | Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. |
| 2 | Potenziamento linguistico | “a)” | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning. |
| 3 | Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità | “l)” | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. |
| 4 | Potenziamento laboratoriale | “e)” | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione. |
| | | “m)” | Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. |
| 5 | Potenziamento motorio | “g)” | Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. |
| 6 | Potenziamento artistico e musicale | “e)” | Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. |

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

| OBIETTIVI FORMATIVI | SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
|---|--|---|--|
| 2 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. | Migliorare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e avviare una prima conoscenza della lingua inglese. | Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e strutturare una solida conoscenza di base della lingua inglese | Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese). Implementazione metodologia CLIL. |
| b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ; | Strutturare i prerequisiti di base alle competenze matematico- logiche e scientifiche. Avviare alla laboratori ali ne della realtà. | Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. | Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. |
| h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; | Avvicinare gradualmente i piccoli alunni "nativi digitali" alle nuove tecnologie attraverso una metodologia ludica di taglio laboratoriale | Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; rendere gli alunni consapevoli dei pericoli derivanti dal cattivo uso dei nuovi media. | Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; prevenire azioni di cyber bullismo. |
| i) Potenziamento delle metodologie aboratori | Organizzare l'attività didattica in laboratori | Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere | Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere |

| | | | |
|---|--|--|--|
| ali e delle attività di laboratorio; | collegati ai campi di esperienza previsti dalla normativa con pianificazione dei tempi, organizzazione degli spazi, approccio didattico di tipo attivo che favorisce e valorizza l'interazione fra pari. | organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari | organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari |
| l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; | Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. | Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. | Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. |
| o) Incremento dell' alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; | Non pertinente al grado di scuola | Non pertinente al grado di scuola | Non pertinente al grado di scuola |
| q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; | Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento | Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento | Valorizzare le eccellenze attraverso la personalizzazione dell'insegnamento e la partecipazione a progetti di respiro nazionale |
| s) Definizione di un sistema di orientamento | Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutti i campi di esperienza. | Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline | Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline |

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia progetta la sua azione educativa intorno allo sviluppo delle competenze previste nei cinque campi di esperienza:

IL SÈ E L'ALTRO

Il bambino **gioca** in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

| Plesso | Orario definitivo |
|-------------------------|--------------------------|
| Andali Scuola Infanzia | Dalle 8.00 alle 16.00 |
| Cerva Scuola Infanzia | Dalle 8.00 alle 16.00 |
| Petronà Scuola Infanzia | Dalle 8.00 alle 16.00 |

LA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie articolano il loro orario settimanale in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola diversificato.

ANDALI

| Plesso | Orario definitivo |
|------------------------|--|
| Andali Scuola Primaria | Lunedì dalle 8.30 alle 15.30 Martedì dalle 8.30 alle 13.30 Mercoledì dalle 8.30 alle 16.30 Giovedì dalle 8.30 alle 13.30 Venerdì dalle 8.30 alle 13.30 |

| Discipline | Ore Settimanali |
|----------------------------------|-----------------|
| Italiano | 6 h |
| Storia, Cittadinanza e Geografia | 4 h |
| Inglese | 3 h |
| Matematica | 5 h |
| Scienze | 2 h |
| Arte e Immagine | 2 h |
| Musica | 2 h |
| Scienze Motoria e Sportiva | 2 h |
| Religione Cattolica | 2 h |
| Mensa | 2 h |

CERVA E PETRONÀ

| Plesso | Orario definitivo |
|-------------------------|-----------------------|
| Cerva Scuola Primaria | Dalle 8.10 alle 16.10 |
| Petronà Scuola Primaria | Dalle 8.10 alle 16.10 |

| Discipline | Ore Settimanali t.s. 40 h | | | | | Ore settimanali t.s. 30 |
|-------------------------------------|---------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------------|
| | 1 ^a | 2 ^a | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a | 1a B |
| Italiano | 8 h | 7 h | 6 h | 6 h | 6 h | 7 |
| Storia, Cittadinanza e Costituzione | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |
| Geografia | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |
| Inglese | 1 h | 2 h | 3 h | 3 h | 3 h | 1 |
| Matematica | 5 h | 5 h | 5 h | 5 h | 5 h | 5 |
| Scienze | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |
| Tecnologia/Informatica | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |
| Arte e Immagine | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 1 |
| Musica | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |
| Scienze Motoria e Sportiva | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |

| | | | | | | |
|-----------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---|
| Religione cattolica o alternativa | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 |
| Mensa | 5 h | 5 h | 5 h | 5 h | 5 h | 2 |
| Dopomensa | 5 h | 5 h | 5 h | 5 h | 5 h | / |

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le scuole secondarie di I grado articolano il loro orario in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola di 30 ore settimanali.

| Plesso | Orario definitivo |
|-----------------------------|-----------------------|
| Andali Scuola Sec. I grado | Dalle 8.00 alle 14.00 |
| Cerva Scuola Sec. I grado | Dalle 8.00 alle 14.00 |
| Petronà Scuola Sec. I grado | Dalle 8.10 alle 14.10 |

Tempo scuola riservato alle singole discipline

| Discipline | Ore Settimanali |
|--|-----------------|
| Italiano | 5 h |
| Storia | 2 h |
| Geografia | 2 h |
| Inglese | 3 h |
| Francese | 2 h |
| Matematica | 4 h |
| Scienze | 2 h |
| Tecnologia | 2 h |
| Arte e Immagine | 2 h |
| Musica | 2 h |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 h |
| Approfondimento Lett. | 1 h |
| Religione cattolica o attività alternativa | 1 h |

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.Lgs 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.Lgs 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

- A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
- B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- C) Note disciplinari
- D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche
- E) Valorizzazione dei comportamenti positivi.

Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

- Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari assenti.
- Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

- Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza regolare delle lezioni
- Note disciplinari assenti
- Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.
- Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

- Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.
- Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- Alcune note disciplinari
- Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
- Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MIUR fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a secondo del livello conseguito.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

| VOTO | LIVELLO | INDICATORI ESPLICATIVI |
|------|-------------------------|---|
| 10-9 | Livello A Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| 8-7 | Livello B Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| 6-5 | Livello C Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| 4 | Livello D | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.

Gli O.d.A. sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

| LIVELLO A | LIVELLO B | LIVELLO C | LIVELLO D | SOSTEGNO |
|--|--|---|--|---|
| <p><i>Obiettivo del tutto conseguito:</i> evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché totale delle competenze.</p> | <p><i>Obiettivo conseguito in modo soddisfacente:</i> evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento consistente o sufficientemente adeguato delle competenze</p> | <p><i>Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito:</i> evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità della guida dell'insegnante.</p> | <p><i>Obiettivo non conseguito:</i> evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.</p> | <p>Per l'alunno/a diversamente abile Si propone </p> |

**PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE:**

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO con metodologie ed attività di seguito descritte:

| Gruppi di livello | | Metodologie/attività |
|-------------------|----------|---|
| LIVELLO A | mediante | <ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ▪ ricerche e altre attività laboratoriali ▪ spirito critico e creatività |
| LIVELLO B | mediante | <ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto ▪ rielaborazione di contenuti disciplinari ▪ ricerche ed altre attività laboratoriali |
| LIVELLO C | mediante | <ul style="list-style-type: none"> ▪ controllo sistematico del lavoro svolto ▪ esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti ▪ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazione, esercitazioni guidate ▪ lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi ▪ coinvolgimento in tutte le attività programmate ▪ attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista |

| | | |
|-----------|----------|---|
| | | dell'acquisizione dei contenuti adeguati |
| LIVELLO D | mediante | <ul style="list-style-type: none"> ▪ lavori di gruppo ▪ esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari ▪ attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia ▪ esercizi di lettura e tecnica di comprensione ▪ esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti ▪ acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi |

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.Lgs 62/2017). Tenendo conto del D.Lgs n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi

verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità apprenditive di ciascuno.

VERIFICHE

Le *verifiche periodiche* serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.

Le *verifiche* verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, *in modo da controllare conoscenze e abilità*, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.

Inoltre, verranno effettuate delle *verifiche per classi parallele dell'Istituto* e anche dipartimentali.

Le *verifiche* saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi *a risposta chiusa* (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) *e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali*.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

| Verifiche con test oggettivi: Descrittori | Punteggio massimo | Voto | Livello |
|---|--------------------------|-------------|-----------------------------------|
| Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. | | 10 | Livello A - Avanzato |
| | | 9 | |
| | | 8 | Livello B - Intermedio |
| | | 7 | |
| | | 6 | Livello C - |

| | | | |
|--|--|---|-----------------------------|
| Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100. | | 5 | Base |
| In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello. | | 4 | Livello D - Iniziale |

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la **valutazione** che sarà **diagnostica, formativa e sommativa**.

Attraverso la **valutazione diagnostica**, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la **valutazione formativa** (*in itinere*) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la **valutazione sommativa** verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La *valutazione*, inoltre, sarà *intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione*.

Oltre a tener conto delle conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti

socio- culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento.

Si promuoverà, infine, l'autovalutazione degli alunni, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa col voto in decimi e con i livelli A, B, C, D secondo gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

| VOTO | LIVELLO | GIUDIZIO ANALITICO |
|------|--|--|
| 10 | Livello A Avanzato (Obiettivo del tutto conseguito) | L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile |
| 9 | Livello A Avanzato (Obiettivo quasi del tutto conseguito) | L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. |
| 8 | Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo soddisfacente) | L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. |
| 7 | Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo) | L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine compiti in situazioni di apprendimento |

| | | |
|---|--|--|
| | esauriente) | |
| 6 | Livello C Base (Obiettivo conseguito in modo sufficiente) | L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti in situazioni semplici. |
| 5 | Livello C Base (Obiettivo parzialmente conseguito) | L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termine compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni |
| 4 | Livello D Iniziale (Obiettivo non conseguito) | L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante |

Inclusione e valutazione (D.Lgs n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli **alunni con disabilità certificata**, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della classe frequentata (coordinatore). Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

Per gli **alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)**, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della **qualità dell'inclusione scolastica** è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto degli indicatori predisposti dal Servizio Invalsi Disabilità sulla base dei seguenti criteri:

- a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto

- all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.
- c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;
 - d) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;
 - e) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuati per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alla famiglia eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio d'interclasse o consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Comma 3 dell'art. 1). Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (Art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n° 297)

La non ammissione viene deliberata all'unanimità; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- *Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.*
- *Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.*
- *Note disciplinari ripetute e gravi.*
- *Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.*
- *Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
- c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematico e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

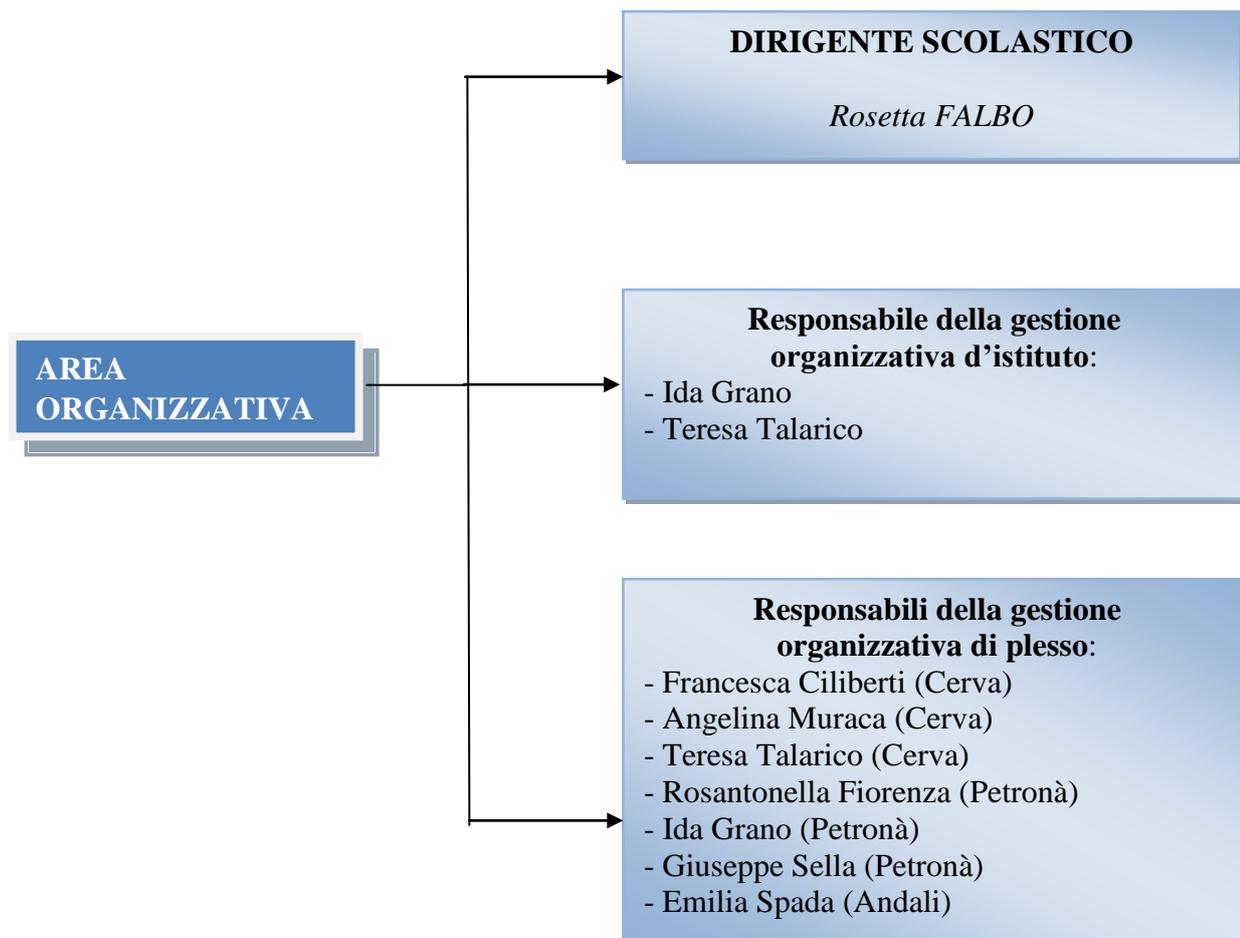
Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame finale. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Riferimenti normativi

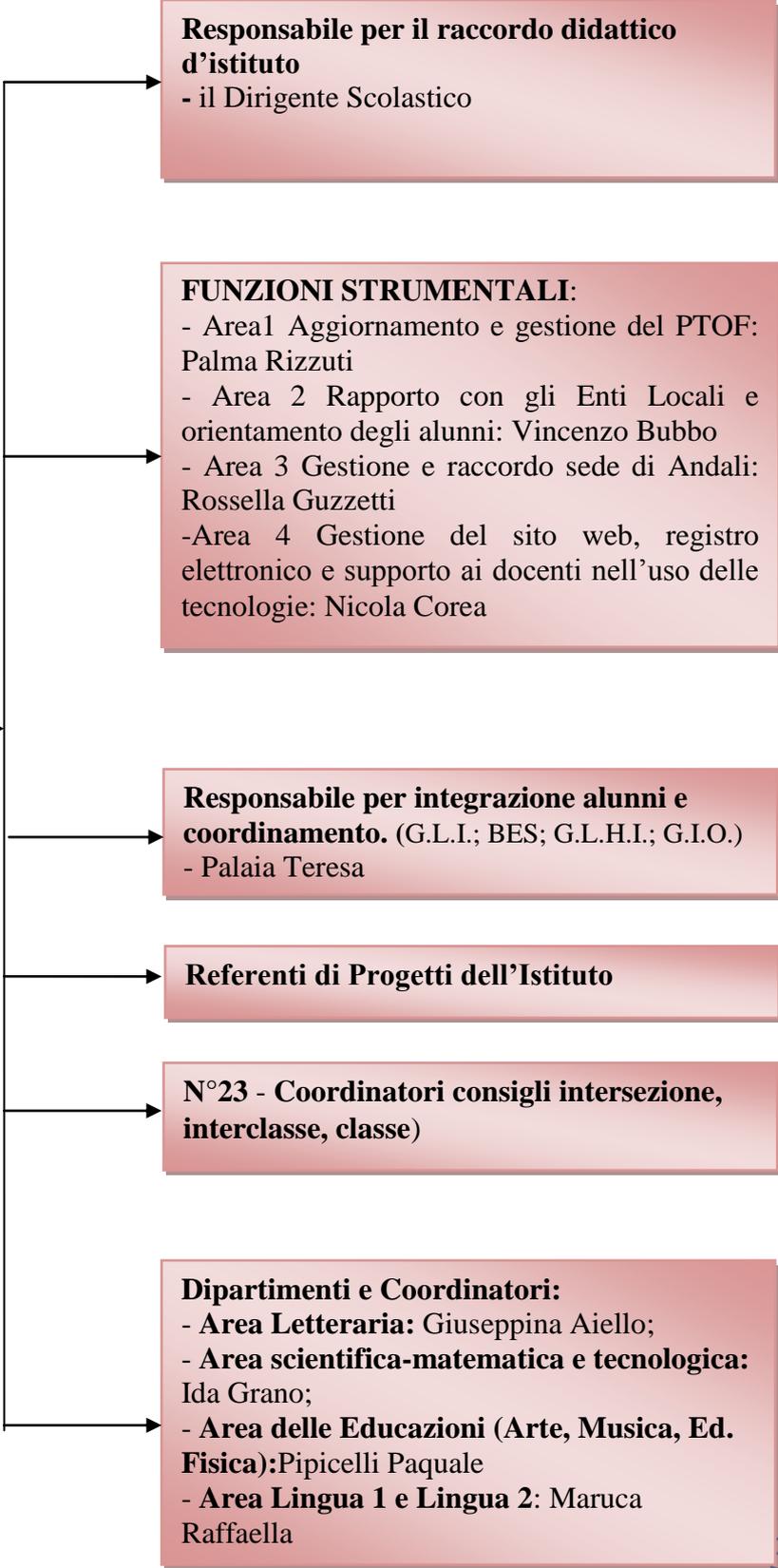
- C.M. 18 ott. 2012 n. 89
- D.M.16 nov. 2012, n. 254
- D.P.R. 22 giu. 2009, n. 122
- D. L. 1 sett.2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ott. 2008, n. 169
- D. M. 22 ago. 2007, n. 139
- D. M. 3 ott. 2007, n. 80

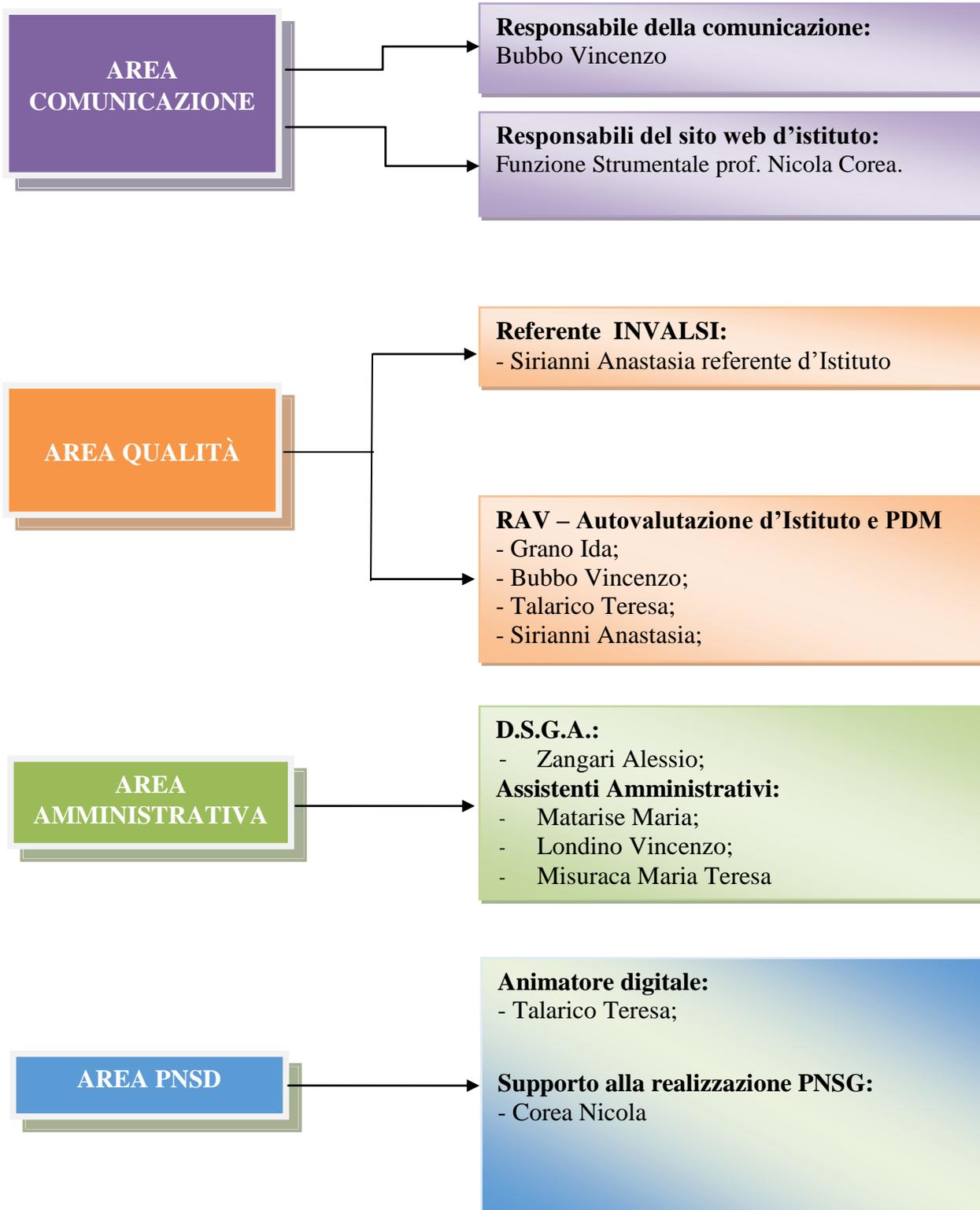
- D. M. 16 dic. 2009, n. 99
- O. M. 21 maggio 2001, n. 90
- O. M. 5 nov. 2007, n. 92
- D.L. 13 aprile 2017, n. 62-66

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI



AREA DIDATTICA





RESPONSABILI DI PLESSO

| | |
|----------------------|-----------------------|
| Infanzia – Andali | SPADA Emilia |
| Infanzia – Cerva | CILIBERTI Francesca |
| Infanzia – Petronà | FIORENZA Rosantonella |
| Primaria – Andali | SPADA Emilia |
| Primaria – Cerva | MURACA Angelina |
| Primaria – Petronà | SELLA Giuseppe |
| Secondaria – Andali | SPADA Emilia |
| Secondaria – Cerva | TALARICO Teresa |
| Secondaria – Petronà | GRANO Ida |

Ai coordinatori di plesso sono delegate le seguenti funzioni:

- Curare la riorganizzazione dell'orario in caso dei docenti assenti;
- Monitoraggio e report mensile dei permessi brevi;
- Autorizzare e programmare il recupero entro 2 mesi dalla fruizione di eventuali permessi brevi richiesti dai docenti;
- Curare e organizzare la vigilanza delle classi e delle vie di accesso al plesso, verificando il rispetto dell'entrata e dell'uscita degli alunni dalle classi ed autorizzare eventuali entrate/uscite degli alunni, sia anticipate che posticipate;
- Predisporre comunicazioni interne per il personale e gli studenti inerenti l'organizzazione e la realizzazione del proprio settore di intervento;
- Coordinare e sovrintendere al funzionamento e alla segnalazione della manutenzione ordinaria dei laboratori, delle aule speciali, dei sussidi audiovisivi;
- Curare il servizio della biblioteca di plesso;
- Curare la distribuzione, custodia e archiviazione delle comunicazioni inoltrate dal D.S. e dalla segreteria verificandone la firma per presa visione e/o per adesione;
- Collaborare con i docenti titolari di FF.SS. e con i responsabili/referenti dei progetti per gli aspetti gestionali organizzativi ed economici del P.O.F.
- Curare la comunicazione con l'Ente Comunale per tutto quanto attiene la sicurezza, le strutture, l'arredo e i sussidi della scuola in collaborazione con il RS.PP.;
- Curare i rapporti con le famiglie;
- Sostituire il D.S. nelle riunioni qualora lo stesso non potesse parteciparvi;
- Raccordarsi con il D.S.G.A. circa la funzionalità del servizio dei collaboratori scolastici (orari, mansioni, assenze, ecc.);
- Verificare la corretta applicazione della legge sulla privacy e l'osservanza del codice di comportamento del personale docente e ATA;
- Curare il controllo e la vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo;
- Assumere il ruolo di Preposto alla sicurezza (ai sensi dell'art. 2 comma e, Decreto legislativo 9 Aprile 2008, n° 81);
- Coordinare le squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso, inoltre di rapporti e comunicazioni scritte al D.S. in materia di salute e sicurezza e segnalazioni di problematiche in materia;

- Raccogliere e rilevare i dati relativi al personale che partecipa a scioperi e assemblee sindacali con conseguente adeguamento dell'orario scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI

| | |
|--|-------------------|
| Area 1 - Rivisitazione e gestione Piano triennale offerta formativa | RIZZUTI Palma |
| Area 2 – Rapporto con gli Enti Locali e orientamento alunni | BUBBO Vincenzo |
| Area 3 - Rapporti sede Andali-territorio | GUZZETTI Rossella |
| Area 4 – Gestione del sito web, registro elettronico e supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie | COREA Nicola |

Le FFSS hanno il compito di:

- Facilitare la circolazione delle informazioni tra i docenti di plesso, l'utenza e gli Enti territoriali;
- Supporto al responsabile di plesso per l'attuazione d'iniziative culturali proposte dagli Enti locali;
- Curare la comunicazione e i rapporti con l'Amministrazione comunale;
- Svolgere azione di supporto al D.S. e ai docenti;
- Partecipare agli incontri di Staff con il DS e le altre FF.SS.;
- Collaborare e raccordarsi con le altre FF.SS. per la concreta attuazione del POF;
- Organizzazione del servizio trasporto degli alunni nei comuni limitrofi in occasione degli spostamenti previsti dalle attività progettuali. In caso di viaggio d'istruzione raccordarsi con il docente responsabile.
- Informare i docenti sui corsi di aggiornamento e curare il conseguente monitoraggio in cooperazione con i collaboratori del DS;
- Monitorare nel corso dell'a.s., l'organizzazione educativo-didattica e i bisogni del personale docente;
- Programmare attività di Orientamento delle classi III della secondaria di 1° grado del plesso raccordandosi con i docenti delle analoghe FF.SS.;
- Predisporre e distribuire i modelli per redigere i vari tipi di relazione e/o programmazioni; Curare ed archiviare la documentazione educativo-didattica nella rispettiva sede;
- Coordinare l'attuazione delle attività progettuali d'Istituto curriculari ed extracurriculari;
- Coordinare le attività che consentono l'inclusione scolastica e sociale degli alunni BES, in collaborazione con la responsabile del sostegno;
- Partecipazione alla redazione del PDM e del PTOF.

| | |
|---|--------------|
| Area 4 - Supporto al lavoro dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie informatiche e gestione del sito web | COREA Nicola |
|---|--------------|

Le FFSS hanno il compito di:

- Svolgere azione di supporto al D.S. e ai docenti sulle nuove tecnologie;
- Sulla base degli interventi didattici/progettuali realizzati dai docenti dell'Istituto, realizzare prodotti multimediali da inserire sul sito web;
- Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico;
- Riorganizzare nei contenuti e nella grafica il sito web dell'Istituto;
- Partecipare agli incontri con le altre FF.SS. per la stesura e la concreta attuazione del POF, PTOF e PDM.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

| DIPARTIMENTO | DOCENTE |
|-----------------------------|--------------------|
| Area letteraria | AIELLO Giuseppina |
| Area matematico-tecnologica | GRANO Ida |
| Area linguistica | MARUCA Raffaella |
| Area delle educazioni | PIPICELLI Pasquale |

I Coordinatori di Dipartimento hanno il compito di:

- Definire i contenuti imprescindibili delle discipline da scandire all'interno del curricolo;
- Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze in entrata e in uscita;
- Definire le modalità del piano di lavoro disciplinare;
- Concordare e adattare nuove strategie di insegnamento anche secondo una didattica laboratoriale;
- Definire i criteri di valutazione per competenze disciplinari;
- Progettare e coordinare lo svolgimento delle prove di verifica disciplinari oggettive trasversali;
- Progettare eventuali interventi di recupero e sostegno didattico;
- Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e materiali didattici;
- Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

COORDINATORI DI CLASSE

| INFANZIA | |
|----------|-----------------------|
| | Coordinatore |
| Andali | COLISTRA Gisa |
| Cerva | CILIBERTI Francesca |
| Petronà | FIorenza Rosantonella |

| PRIMARIA | | |
|----------|---------------------|-------------------------|
| Plesso | Classe | Coordinatore |
| Andali | Pluriclasse I e II | SPADA Emilia |
| Andali | Pluriclasse III e V | SPADA Emilia |
| Cerva | Classe I A | MURACA Angelina |
| Cerva | Classe II A | D'AGNI Carmela |
| Cerva | Classe III A | LAVORATI Maria Cristina |
| Cerva | Classe IV A | CATROPPA Giuseppina |
| Cerva | Classe V A | TORCHIA Pietrina |

| | | |
|---------|--------------|---------------------|
| Petronà | Classe I A | MANFREDI Giuseppina |
| Petronà | Classe I B | NESTICO' Filomena |
| Petronà | Classe II A | COLOSIMO Filomena |
| Petronà | Classe III A | BARLETTA Franca |
| Petronà | Classe IVA | CAPELLUPO Maria |
| Petronà | Classe IV B | CAPELLUPO Maria |
| Petronà | Classe V A | RIZZUTI Palma |

| SECONDARIA I GRADO | | |
|---------------------------|--------------------|---------------------|
| Plesso | Classe | Coordinatore |
| Andali | Pluriclasse II-III | Lettere (GUZZETTI) |
| Cerva | IA | Matematica (MAZZA) |
| Cerva | IIA | Lettere (BUBBO) |
| Cerva | IIIA | Lettere (TALARICO) |
| Petronà | IA | Matematica (GRANO) |
| Petronà | IIA | Lettere (BUBBO) |
| Petronà | IIIA | Lettere (AIELLO) |

I Coordinatori hanno il compito di:

- Presiedere i consigli in assenza del D.S.
- Coordinare la fase di programmazione, in itinere e alla conclusione dell'a.s. le attività educativo-didattiche dei componenti dei consigli;
- Comunicare ai genitori nel corso dell'a.s., come da normativa vigente, mediante diario personale degli alunni e/o modelli predisposti dal D.S., eventuali difficoltà didattiche, carenze ed eventuali interventi di recupero; assenze ripetute, ritardi, problematiche comportamentali, anche in riferimento alla validità dell'a.s..
- Comunicare al D.S. i ai docenti collaboratori del D.S. eventuali situazioni di rischio, di dispersione e/o abbandono scolastico da parte degli alunni;
- Coordinare il C. di C. nella rilevazione e monitoraggio di eventuali alunni con BES, raccordandosi con il referente per il sostegno (d'istituto) e con il GLH;
- Curare l'attuazione del Piano Annuale per l'inclusività;
- Effettuare il monitoraggio del calendario mensile delle verifiche scritte, di tutte le discipline, inerenti le classi;
- Curare l'informazione agli alunni sulle manifestazioni previste dal POF; distribuisce e ritira la modulistica per le uscite didattiche (manifestazioni/viaggi d'istruzione);
- Redigere sulla base delle indicazioni fornite da ogni docente del C. di C., la programmazione coordinata e la relazione finale, come previsto dalla legislazione corrente.
- Per le classi terze, curare, insieme ai docenti del C. di C., tutti gli adempimenti necessari all'ammissione degli alunni all'esame finale del 1° ciclo d'istruzione, tabulazione e verbali;
- Redigere la relazione finale sulle attività svolte.
- Partecipare alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre FF.SS. e con il D.S.

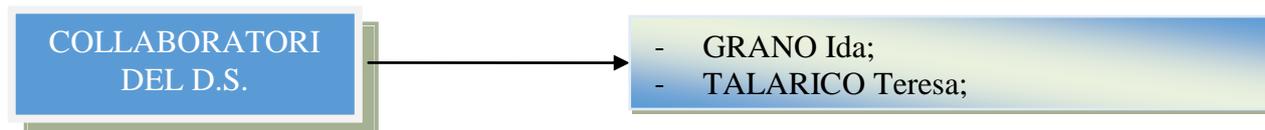
REFERENTE G.I.O E G.L.I.

Il referente G.I.O e G.L.I ha il compito di:

- Programmare gli incontri del GIO, secondo la calendarizzazione prevista dal Piano Annuale delle attività;
- Curare i rapporti con le famiglie degli alunni;
- Curare gli incontri del gruppo G.L.H. d'istituto per l'handicap e con l'ASP di Catanzaro Lido;
- Effettuare il monitoraggio delle scadenze relative alla documentazione clinica degli alunni e li comunica alle famiglie;

- Collaborare con l'ufficio di segreteria per lo svolgimento di pratiche relative alla richiesta dell'organico e alla convocazione delle riunioni.
- Redigere i verbali delle riunioni;
- Curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili;
- Richiedere l'autorizzazione per eventuali incontri di servizio con gli specialisti clinici, durante l'orario di servizio.

COLLABORATORI DEL D.S.



Segretario collegio docenti: TALARICO Teresa
 Coordinatore e raccordo tra tutti i docenti: BUBBO Vincenzo

I Collaboratori del DS hanno il compito di:

- Preparare dei lavori del Collegio docenti e dei C. di C. con verifica delle presenze;
- Collaborare alla predisposizione e all'attuazione del POF;
- Collaborare con il D.S. per la predisposizione del PDM e del PTOF;
- Curare la redazione del Curricolo verticale d'Istituto;
- Coordinare delle attività delle FF.SS.;
- Controllare i verbali delle riunioni dei C. di C., di interclasse, di intersezione e loro consegna al D.S. entro tre giorni dallo svolgimento degli stessi; controllare la regolare affissione all'Albo di circolari e atti ufficiali; controllare la tenuta regolare dei registri di classe; verificare l'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e il codice disciplinare da parte del corpo docente;
- Coordinare delle attività dei dipartimenti disciplinari;
- Partecipare alla riunione di coordinamento indette;
- Collaborare con i responsabili di plesso per la divulgazione delle circolari del D.S.;
- Operare la sostituzione dei docenti assenti nella scuola secondaria del rispettivo plesso e verifica che la medesima operazione negli altri ordini di scuola, affidata ai responsabili di plesso, venga effettuata in modo corretto;
- Controllare il corretto uso dei laboratori e delle tecnologie destinate alle attività didattiche;
- Curare la biblioteca della scuola di servizio;
- Vigilare sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferimento al D.S. di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;
- Individuare le criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione;
- Curare i rapporti e delle comunicazioni con le famiglie, pubblicando un orario di ricevimento;
- Segnalare alle famiglie, in accordo con i Coordinatori di classe e il D.S., di comportamenti irregolari degli alunni;
- Monitorare le assenze degli alunni;
- Partecipare, su delega del D.S., a riunioni e manifestazioni esterne;
- Collaborare con la segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale;
- Sostituisce il D.S. in caso di assenza (max. 14 giorni) o di impedimento di breve durata;
- Gli è inoltre conferita delega di firma per adempimenti di natura didattica che non comportino oneri finanziari.

MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ

| | |
|--|---|
| Denominazione progetto | QUI LA 'NDRANGHETA NON ENTRA |
| Priorità e Traguardi di risultato | Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni. Diminuire in modo significativi gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento. |
| Obiettivi di processo | <ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; - Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; - Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; - Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; - Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale. |
| Situazione su cui interviene | Petronà, come Cerva e Andali, è stata vessata da fenomeni delittuosi e da comportamenti devianti. C'è il concreto rischio che si possa rassegnare, assuefare a questi misfatti che vanno invece aborriti, aiutando gli alunni a distinguere il bene dal male. |
| Attività previste | Ogni anno, la nostra scuola organizza un convegno per spiegare ai ragazzi che fare i mafiosi non è una scelta che paga. In passato sono stati relatori, tra gli altri, il magistrato Nicola Gratteri, Maria Falcone e Salvatore Borsellino. L'intenzione è quello di proporre un nuovo convegno per stigmatizzare la devianza sociale. La nostra scuola ha "adottato" grazie all'associazione Libera, una vittima della mafia, Dodò Gabriele, e ogni anno partecipa a un'importante iniziativa per ricordare il bambino vittima innocente della ndrangheta. La nostra scuola collabora con Libera per promuovere la legalità nelle scuole: la scuola dell'infanzia lavorerà sull'alfabetiere della legalità, la scuola primaria sull'attività motoria e la scuola secondaria su attività pittoriche collegate alle biografie di chi si è battuto contro il crimine. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la legalità, la nostra comunità educante promuove, da dieci anni, il consiglio comunale baby, associato alle finalità della rete nazionale di scuole Coloriamo il nostro futuro. Ogni due anni, si simulano delle vere e proprie elezioni per eleggere il consiglio comunale dei ragazzi e il sindaco baby. Si tratta di didattica ludica con role playing come pretesto per far conoscere le istituzioni e il loro funzionamento.</p> <p>Gli studenti socializzano tra loro e portano avanti iniziative per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Gli esiti sono confacenti alle attese perché gli alunni partecipano in modo attivo alla vita sociale della comunità.</p> <p>Coloriamo il nostro futuro, progetto patrocinato dal Miur, mette insieme i baby sindaci e i mini presidenti dei parchi in nome della promozione legalità e la tutela dell'ambiente.</p> <p>La finalità è quella di promuovere una coscienza civica tra gli alunni dai 9 ai 13 anni.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | Fondi della scuola. |
| Risorse umane | Tutti i docenti, in particolare quelli di lettere ed arte. Esperti e relatori esterni. |
| Indicatori utilizzati | Partecipazione corretta e regolare alle attività promosse dalla scuola; riduzione consistente del numero di note disciplinari registrate sui documenti della scuola. |
| Stati di avanzamento | Il progetto, per le sue peculiarità, dovendo incidere sulla mentalità oltre che sui comportamenti degli alunni, ha un respiro molto ampio e i suoi risultati possono essere rilevati sul lungo periodo. |
| Valori / situazione attesi | Almeno la metà degli alunni si adoperino senza condizionamenti per rendere la scuola il luogo delle regole, della condivisione e dell'inclusione sociale. |

PROGETTO GUTENBERG

| | |
|--|--|
| Denominazione progetto | PROGETTO GUTENBERG |
| Priorità e Traguardi di risultato | Miglioramento della competenza di lettura (reading literacy), nella consapevolezza che saper leggere significa saper leggere il mondo e se stessi costituiscono condizioni indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. |
| Obiettivo di processo | Creare occasioni di lettura come occasioni di crescita oltre che di incremento delle competenze in lingua madre. |
| Altre priorità | Incrementare la "circolazione" di libri nella scuola Arricchire le biblioteche scolastiche |
| Situazione su cui interviene | Mancanza di stimoli culturali; intensificazione della continuità verticale; necessità di individuare e promuovere nuove strategie per avvicinare i ragazzi al piacere della lettura |
| Attività previste | Tra i progetti di lettura a cui la nostra scuola aderisce ogni anno, figurerà sicuramente, come dal 2013, e per i prossimi anni, Il Progetto Gutenberg è sviluppato in rete tra il Liceo Classico "P. Galluppi" di Catanzaro e l'Associazione Gutenberg Calabria. Il GR rappresenta una tra le più significative attività progettuali del nostro Istituto che coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di I grado. Il Progetto assolve al delicato quanto importante compito di promuovere il piacere della lettura tra le nuove generazioni, nella certezza che il libro e la lettura contribuiscono in modo decisivo nello sviluppo equilibrato di bambini e ragazzi. Ogni anno, il Progetto Gutenberg propone la lettura di un variegato carnet di libri i cui contenuti si prestano efficacemente alla riflessione di importanti tematiche (Ambiente, Costituzione, diritti, libertà...) senza però trascurare uno stile grafico e narrativo che rende piacevole la lettura, allontanandola dal mero dovere scolastico. I libri scelti vengono letti in classe, discussi insieme docenti e alunni - e rielaborati spesso attraverso linguaggi diversi in un'ottica interdisciplinare; infine, nell'ultima settimana di maggio i ragazzi incontrano l'Autore, esperienza intensamente vivificante che permette un confronto più ampio e di sperimentare la dimensione sociale della lettura |
| Risorse finanziarie necessarie | Acquisto di libri a cura delle famiglie. Il libro-Gutenberg sostituisce l'acquisto del libro di narrativa, il cui costo è notoriamente a carico delle famiglie. Spese per i referenti di progetto (retribuiti attraverso il FIS) |
| Risorse umane | Docenti dell'area umanistica nel proprio orario curricolare. |
| Altre risorse necessarie | Materiali vari per la realizzazione di attività connesse alla lettura; pulmini comunali per il trasporto degli alunni nei luoghi degli incontri con gli autori. |
| Indicatori utilizzati | Numero di libri letti; miglioramento delle competenze di lettura; interesse e partecipazione agli incontri con gli autori; arricchimento del patrimonio librario scolastico |
| Stati di avanzamento | Alla fine di ciascun anno scolastico ci si aspetta di aver rinforzato la competenza di lettura; di aver aumentato l'interesse e la curiosità verso i libri; la capacità di orientarsi e scegliere tra proposte letterarie |

| | |
|-----------------------------------|---|
| Valori / situazione attesi | 50% di alunni che scelgono autonomamente e consapevolmente libri; che si dedicano ad attività libere e personali di lettura fuori dal contesto scolastico; che esprimono pareri e considerazioni relativi al libro letto. |
|-----------------------------------|---|

SIAMO ARBERESHE

| | |
|--|--|
| Denominazione progetto | SIAMO ARBERESHE |
| Priorità e Traguardi di risultato | Far acquisire agli alunni una sempre maggior consapevolezza delle proprie origini etniche e culturali. La presenza di alunni con radici culturali diverse deve trasformarsi in una opportunità per tutti attraverso l'interazione e l'integrazione di culture che comprendano tutti gli elementi che compongono la realtà quotidiana. |
| Obiettivi di Processo | Far riacquistare agli allievi consapevolezza della propria identità etnico-culturale. Conoscere e documentare alcuni documenti significativi della storia del proprio paese. Valorizzare il senso di appartenenza all'etnia alloglotta. Recuperare le tradizioni locali e la lingua arberesh nella comunicazione abituale. |
| Risorse umane | Docenti, esperto esterno di lingua madre arbereshe. |
| Destinatari | Alunni di scuola primaria e secondaria e le loro famiglie. |
| Situazione su cui interviene | La scuola raccoglie la sfida di documentare e custodire la cultura arbereshe in un contesto socio-ambientale caratterizzato da forti flussi migratori verso altri luoghi per motivi di lavoro. |
| Attività previste | Il progetto verrà realizzato in due fasi: la prima è di tipo informativo e conoscitivo con dei momenti di lezione frontale, finalizzati alla conoscenza e tenuti dalle insegnanti curriculari insieme all'esperta esterna. I ragazzi lavoreranno in gruppo e saranno guidati all'ascolto di brani in lingua albanese letti e tradotti dall'esperta. Gli alunni dovranno scegliere una fiaba di Letterio di Francia e con l'aiuto dell'esperta tradurla e, successivamente, con l'aiuto delle insegnanti sceneggiarla. All'interno dei gruppi saranno assegnati loro compiti significativi: segretario del gruppo, responsabile dei materiali; coordinatore all'interno del gruppo delle attività (cooperative Learning). Nella seconda fase saranno attuate attività espressive e teatrali con modalità laboratoriali: realizzazioni di scenografie, costumi disegni, coreografie e scelte delle musiche. Allestimento di uno spettacolo conclusivo. |
| Risorse finanziarie necessarie | Costi previsti per l'esperto esterno e materiale di facile consumo. MOF |
| Altre risorse necessarie | Materiali necessari alla realizzazione di elaborati grafico –pittorici e dei costumi. |
| Indicatori utilizzati | La frequenza regolare delle attività extracurricolari; Capacità di selezionare le notizie necessarie dai documenti reperiti, sia cartacei che materiali; Grado di consapevolezza operativa nelle fasi organizzative e creative dello spettacolo. |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Stati di avanzamento | A conclusione delle attività didattiche programmate per ciascun anno scolastico sarà effettuata una verifica del lavoro svolto rispetto alle fasi PDCA, mediante il monitoraggio del progetto e la sua ricaduta didattica. |
| Valori / situazione attesi | Gli alunni dovranno acquisire un buon livello di consapevolezza ed espressione culturale che manifesteranno attraverso molteplici linguaggi: la musica, l'arte, il ballo e la recitazione basati sulla tradizione calabrese e quella arberesh. |

“LITTLE ENGLISH GROW”

| | |
|--|---|
| Denominazione progetto | “Little english grow” |
| Priorità e Traguardi di risultato | <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante; - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; - Imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; - Consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - Sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo. |
| Obiettivi di processo | Sollecitare la naturale predisposizione dei bambini della scuola dell'infanzia all'apprendimento di una lingua straniera procurando benefici nell'apprendimento della stessa rilevabili nei successivi gradi di istruzione. |
| Risorse umane | Docente di scuola primaria dell'organico del potenziamento con idonea certificazione linguistica. |
| Destinatari | Bambini della scuola dell'infanzia di Andali, Cerva e Petronà. |
| Situazione su cui interviene | Approccio tardivo e insoddisfacente con la lingua inglese, che si manifesta con insuccesso scolastico nei successivi gradi di istruzione. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> - HERE I AM: Imparare a presentarsi e a chiedere il nome ai compagni, tramite giochi e attività ludiche e motorie; - COLOURS: colorare la bandiera inglese con i suoi colori; - Realizzare cartelloni colorando i vari paesaggi delle stagioni; - Ascolto di filastrocche e semplici canzoni per memorizzare i colori; - FAMILY: imparare i vocaboli per identificare i familiari più prossimi, attraverso lavori di gruppo finalizzato ad incollare ritagli rappresentanti i componenti della famiglia; - Attività individuali su schede operative; - Riproduzione di semplici canzoni e filastrocche; - ANIMALS: imparare i nomi, i movimenti e i versi di alcuni animali attraverso attività ludiche, giochi di mimo, ecc.; - THE BODY: imparare a nominare le principali parti del corpo, tramite balli, canti o attività manuali e/o di laboratorio; - NUMBERS: imparare a contare fino a 10 tramite giochi di gruppo, attività individuali su schede operative, riproduzione di semplici canzoni e filastrocche; |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - GEOMETRIC SHAPES: imparare a riconoscere alcune forme geometriche negli ambienti circostanti, identificarle e colorarle su schede didattiche; - FESTIVITIES: scoprire tradizioni e simboli legati ad alcune festività e ricorrenze sia italiane che inglesi tramite ascolto di narrazioni, canti ed attività ludiche varie. |
| Risorse finanziarie necessarie | Fondi della scuola. |
| Altre risorse necessarie | <ul style="list-style-type: none"> - Flashcards; - Worksheets; - Supporti audio e video; - CD musicali, DVD, PC; - Giochi strutturati e non; - Schede graduate e adattate ad ogni livello; - Materiale di facile consumo |
| Indicatori utilizzati | <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente durante le attività proposte, sentendosi protagonista di ogni lezione; - Socializza; - È motivato; - Interagisce tranquillamente in un ambiente sereno, dove si sente libero di esprimersi senza ansie o timori; - Si diverte; - Rafforza l'autostima; - Promuove un approccio sereno e positivo con la lingua straniera; - È coinvolto positivamente in questa esperienza interessante, stimolante e gratificante; - Sviluppa le capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità comunicative; - Utilizza codici espressivi e comunicativi diversi da quelli abituali; - Si apre alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. |
| Stati di avanzamento | <p>Fase di applicazione del progetto: ottobre – maggio. Ottobre: presentarsi, chiedere il nome ai compagni, i colori; Novembre e dicembre: lessico relativo ai membri della famiglia e i nomi di alcuni animali; Gennaio e febbraio: le principali parti del corpo; Marzo e aprile: i numeri da 1 a 10; Maggio: riconoscere e nominare le principali forme geometriche.</p> |
| Valori / situazione attesi | <p>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese; Seguire istruzioni in lingua inglese per eseguire procedure; Drammatizzare dialoghi in lingua inglese utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni; comunicative reali e/o fantastiche; Coinvolgere attivamente e costruttivamente la totalità dei bambini durante le attività proposte.</p> |

“TUTTI IN ... GIOCO” – EDUCAZIONE FISICA

| | |
|--|---|
| Denominazione progetto | “TUTTI IN...GIOCO” – Educazione Fisica |
| Priorità e Traguardi di risultato | Lo sport come modalità di acquisizione di competenze sociali e civiche che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. |
| Risorse umane | Docenti curricolare attività motorie Prof. Pipicelli Pasquale. Sella Giuseppe |
| Destinatari | I bambini di cinque anni della Scuola dell’Infanzia I bambini delle Scuole Primarie e i ragazzi delle Scuole Secondarie di 1° grado |
| Situazione su cui interviene | Le attività sportive della scuola colmano un contesto sociale che offre solo l’opportunità di frequentare la scuola calcio o quella di danza. Con esse si vuole permettere ai bambini di sperimentare altri tipi di sport, sia individuali che di squadra, impedendo che la strada o l’isolamento delle persone diventino delle consuetudini. |
| Attività previste | L’Educazione Fisica integrata dalle attività del progetto dell’USR “Da una Regione in Movimento ai Giochi Sportivi Studenteschi” permetterà di realizzare ulteriori attività motorie, con l’integrazione di vari linguaggi: - Scuola dell’Infanzia “Dalla Fiaba al gioco”; - Scuola Primaria “Da giochiamo a star bene” a “Gioco Sport Easy Basket” - Scuola Secondaria di 1° grado: preparazione atletica e fair play ed educazione alimentare. Progetto "sport di classe". I docenti della Primaria saranno coadiuvati da un tutor, una volta al mese, durante le attività motorie. Attivazione CESST (Centri sportivi scolastici territoriali). 40 ore di attività per gli alunni delle classi quinte Primaria e prime Secondaria 1° grado in orario extrascolastico e su richiesta dei genitori. Sarà corrisposta per questa attività la quota di Euro 13,00 (da definire le modalità). |
| Risorse finanziarie necessarie | Fondi della scuola per l’acquisto dei materiali. |
| Altre risorse necessarie | Acquisto di 4 tavoli da ping-pong; palloni da basket, calcio, pallavolo; cerchi; ostacoli; delimitatori. |
| Indicatori utilizzati | Monitoraggio degli aspetti gestionali e loro ricaduta sulle attività didattiche programmate; Il grado di acquisizione di abilità e conoscenze, delle attività formative proposte, da parte degli alunni; L’alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell’uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell’ambiente scolastico ed extrascolastico |
| Stati di avanzamento | Al termine di ciascun ciclo progettuale saranno valutati globalmente: - Le modalità di approccio alla pratica sportiva, in termini di frequenza e partecipazione attiva di ciascun alunno. - Gli aspetti formativi in termini di competenze sociali e civiche, perché ognuno apprende meglio nella relazione con gli altri. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| Valori / situazione attesi | Il piano ha il fine di rendere ogni singolo alunno padrone del proprio corpo: vivendolo, percependolo, riconoscendolo, provando piacere nel movimento e controllando l'esecuzione del gesto (Infanzia); acquisendo consapevolezza usando il corpo per esprimere i propri stati d'animo, sperimentando tecniche di gioco sport, usando e rispettare attrezzi e luoghi, riconoscendo il rapporto sport-salute e il valore della solidarietà (Primaria); Integrandosi nel gruppo, assumendosi responsabilità, impegnandosi per gli altri e rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri (Scuola Sec. di 1° grado). |
|-----------------------------------|---|

SCHEMA DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI

Anno Scolastico

Titolo del progetto _____

Responsabile del progetto _____

Docenti che hanno preso parte alla realizzazione del progetto

.....
.....

USO DI LABORATORI

linguistici teatrali\animazione multimediali recupero\consolidamento Grafico-pittorici

PARTECIPAZIONE

Classi coinvolte

.....

Gruppi coinvolti

.....

classi parallele tutte le classi unica classe gruppi di alunni

Numero alunni partecipanti

.....

Gli alunni hanno partecipato attivamente e con interesse

molto poco abbastanza

Gli alunni hanno mostrato volontà e costanza di applicazione

molta poca abbastanza

CONTENUTI

Relativamente ai contenuti il progetto può classificarsi come:

approfondimento del curricolo integrativo del curricolo

DOCUMENTAZIONE

Le attività sono state documentate si

no

INTERVENTI ESPERTI ESTERNI

si

no

PRODOTTI

Il progetto si è concluso con un prodotto finale sì no

RICADUTA

Alla fine del percorso si registra:

- Congruenza delle attività realizzate con gli obiettivi esplicitati
- Corrispondenza tra obiettivi preventivati e risultati finali

Gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano di:

- comportamento
- motivazione allo studio
- socializzazione
- competenze disciplinari
- competenze metodologiche
- competenze nell'uso di strumenti (specificare).....
- altro (specificare)

I docenti possono ritenersi soddisfatti relativamente a:

| | Molto | Abbastanza | Poco |
|---------------------------|--------------|-------------------|-------------|
| Contenuti | | | |
| Organizzazione | | | |
| Tempi e durata | | | |
| Obiettivi raggiunti | | | |
| Partecipazione | | | |
| Documentazione | | | |
| Valutazione | | | |
| Altro (specificare) | | | |
| | | | |

Quali sono gli obiettivi raggiunti in termini di competenze acquisite?

Specificare:

.....

.....

.....

.....

Proposte

Nel caso il progetto fosse ripresentato nel prossimo a.s. quali miglioramenti si ritiene opportuno proporre:

.....

.....

.....

.....

.....

AZIONI COERENTI CON IL PNSD

| OBIETTIVI | AZIONI | STRUMENTI | TEMPI |
|---|--|--|--------------------------|
| Ottenere in tutti i plessi l'accesso al digitale, per connettersi a Internet e abilitare a nuove strategie didattiche | 18.500 euro Azione #2- cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Azione #3-Canone di connettività | Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020 Finanziamenti MIUR (previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD) | Entro il 15-11-2017 |
| Potenziare i laboratori scolastici | Azione 10.8.1 22.000 euro Pon per ambienti digitali | Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020 | In base ai finanziamenti |
| Edilizia scolastica innovativa | Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico | Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020 | In base ai finanziamenti |
| Associare un profilo digitale (unico) ad ogni docente, in coerenza con la gestione dell'identità digitale | Azione #10-un profilo digitale per ogni docente | Stanziamanti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015-2016) | In base ai finanziamenti |
| Digitalizzare l'amministrazione scolastica | Azione #11 Digitalizzazione Amministrativa delle Scuole | Stanziamanti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015-2016) | In base ai finanziamenti |
| Potenziare i servizi digitali scuola – famiglia-studente | Azione # 12 Registro Elettronico | Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020 | In base ai finanziamenti |
| Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica | Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa | Risorse formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + “Per la Scuola” 2014-2020 + stanziamenti ordinari del ministero. | In base ai finanziamenti |
| Propagare il PNSD all'interno di ogni scuola | Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola | Legge 107/2015 – ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno | Marzo 2018 |

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|--|---|---|
| Didattica della matematica e prove INVALSI Settembre 2016 | Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria Docenti di Matematica scuola secondaria di I grado | Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curricolo verticale di matematica. |
| Seminario di formazione sulla prevenzione della discriminazione e violenza di genere Novembre 2016 | Docenti dei tre ordini di scuola Alunni della scuola secondaria di I grado | Curricolo di Cittadinanza e Costituzione per diminuire in modo significativo gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento ed elaborazione di un'UDA sulla parità di genere. |
| Uso didattico- creativo della LIM in classe Gennaio 2018 | Docenti dei tre ordini di scuola | Per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, corso di formazione sull'uso delle LIM, finalizzato ad una didattica creativa e interattiva già prevista dalla normativa vigente con l'adozione del formato misto dei libri di testo, che consentono espansioni online, anche per UDA multidisciplinari. |
| Nozioni di primo soccorso Febbraio 2018 | Alunni secondaria I grado | La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza. |
| X Convegno sulla promozione della legalità Aprile 2018 | Alunni e docenti delle classi terminali della scuola primaria. Alunni e Docenti della scuola secondaria di I grado | Si persegue nel percorso formativo del progetto educazione alla legalità attraverso l'approfondimento di tematiche trattate da esperti esterni negli incontri con gli alunni dell'Istituto e aperti anche alla cittadinanza. La Scuola come comunità educante. |
| Processi gestionali informatizzati a.s. 2017-2018 | Personale ATA. | Riorganizzazione per l'efficienza dei servizi amministrativi. |
| L'educazione al pensiero computazionale e al Coding Settembre 2018 | Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado | Come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, la scuola ha il compito di organizzare e codificare le abilità e le conoscenze pregresse che gli alunni possiedono già, per |

| | | |
|---|----------------------------------|---|
| | | un loro uso consapevole e adeguato al contesto di apprendimento. |
| Prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo Novembre 2018 | Docenti dei tre ordini di scuola | Con riferimento alle linee guide del MIUR (Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyber bullismo), formazione dei docenti sulle nuove forme di devianza sociale e disagi giovanili. |

| | | |
|--|--|--|
| Legislazione pubblica. Amministrazione e Gestione dei dati. a.s. 2017-2018 | Personale ATA | Organizzazione e gestione dei servizi degli uffici. |
| STOP al Bullismo e al cyber-bullismo Gennaio 2019 | Seminario per gli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di I grado | Prevenzione di comportamenti a rischio attraverso il dialogo con gli esperti per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla formazione civica e sociale degli alunni. |
| XI Convegno sulla promozione della legalità Aprile 2019 | Alunni e docenti delle classi terminali della scuola primaria Alunni e Docenti della scuola secondaria di I grado | Si persegue nel percorso formativo del progetto Educazione alla Legalità attraverso l'approfondimento di tematiche trattate da esperti esterni negli incontri con gli alunni dell'Istituto e aperti anche alla cittadinanza. La Scuola come comunità educante. |
| AVIS Partecipazione ai bandi di concorso dell'AVIS regionale (promosso dalla banca di credito cooperativo di Cittanova) a.s. 2016-2017 2017-2018 2018-2019 | Alunni della primaria (Classe 5 ^a) Alunni della scuola secondaria di I grado | Educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva. |

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono lo strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo.

Una scuola che progetta deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio sono di competenza della funzione strumentale e della commissione preposta, attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti di progetto e con i coordinatori del consiglio di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al collegio docenti.

L'autoanalisi è una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo del PTOF, in quanto, favorisce sia la crescita professionale dei docenti, che lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti, non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso. Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, per ciascun capitolo in merito ai seguenti indicatori:

- Analisi contesto territoriale e bisogni formativi;
- Livello e modalità di attuazione;
- Vincoli incontrati;
- Risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- Livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- Risultati;
- Proposte di miglioramento;

AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO PTOF a.s. _____

Obiettivi e progetto di Istituto

| | | | | |
|--|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Qual è il suo giudizio riguardo agli obiettivi espressi nell'attuale PTOF della Scuola | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
|--|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|

Con riferimento a questo anno scolastico può specificare se, a suo avviso:

| | | | | |
|---|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|
| C'è un efficace perseguimento degli obiettivi educativi nelle attività realizzate | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| Gli obiettivi educativi sono ben definiti nei progetti d'Istituto | Sono molto | Sono abbastanza | Mi ritrovo poco | Non sono affatto |

| | | | | |
|---|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|
| | d'accordo | d'accordo | d'accordo | d'accordo |
| Gli impegni organizzativi dell'Istituto si concentrano sugli obiettivi importanti | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |

1. Processo decisionale e relazioni interne

| Può esprimere il suo grado di accordo rispetto alle seguenti affermazioni? | | | | |
|--|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|
| C'è un'efficace comunicazione tra collaboratori scolastici e docenti | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| C'è un'efficace comunicazione tra personale amministrativo e docenti | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| C'è un'efficace comunicazione tra Dirigente e docenti | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| I docenti discutono con regolare frequenza le modalità per migliorare l'apprendimento degli alunni | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| C'è un efficace dialogo professionale tra docenti | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| Apprezzo i metodi di assunzione delle decisioni assunte in questo Istituto | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |

2. A quale di questi incontri sarebbe più disposto a dedicare più tempo

| | |
|---|--|
| Riunioni di plesso | |
| Commissioni di lavoro (Secondaria II° gr) | |
| Gruppi, dipartimenti disciplinari | |
| Consigli di classe | |
| Collegi dei docenti | |
| Recupero alunni in difficoltà | |
| Aggiornamento | |
| Altro (indicare cosa) | |

3. A suo avviso, la comunicazione sui progetti e sulle iniziative che si attivano dentro la scuola risulta

| | | | | |
|------------|----------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Efficace | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| Chiara | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |
| Tempestiva | Sono molto d'accordo | Sono abbastanza d'accordo | Mi ritrovo poco d'accordo | Non sono affatto d'accordo |

4. Legge tutti i documenti inviati all'attenzione degli insegnanti?

| | |
|---------------|--|
| Sempre | |
| Quasi sempre | |
| Qualche volta | |
| Mai | |

5. Le sembrano sufficientemente chiari?

| | |
|---------------|--|
| Sempre | |
| Quasi sempre | |
| Qualche volta | |
| Mai | |

6. Attività di classe

| Quest'anno i suoi alunni hanno raggiunto i principali obiettivi formativi nelle seguenti aree? | | | | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------------------|
| Atteggiamenti e comportamenti | In maggior parte | Tutti o quasi | In parte ridotta | In parte limitata o nulla |
| Aspetti cognitivi | In maggior parte | Tutti o quasi | In parte ridotta | In parte limitata o nulla |

7. Esprima il suo grado di soddisfazione circa i seguenti aspetti, facendo riferimento alla normale attività di classe.

| Disciplina | Soddisfatta | Abbastanza soddisfatta | Poco soddisfatta | Insoddisfatta |
|--|-------------|------------------------|------------------|---------------|
| Partecipazione attiva alla lezione da parte degli alunni | Soddisfatta | Abbastanza soddisfatta | Poco soddisfatta | Insoddisfatta |
| Rapporto docente-alunno | Soddisfatta | Abbastanza soddisfatta | Poco soddisfatta | Insoddisfatta |
| Rapporti tra alunni | Soddisfatta | Abbastanza soddisfatta | Poco soddisfatta | Insoddisfatta |

8. Rapporti Scuola-Famiglia

| Esprima la sua valutazione sull'efficacia delle seguenti modalità di incontro scuola-famiglia, rispetto al successo formativo degli alunni | | | | |
|--|----------------|---------------------|---------------|---------------------|
| Incontro consegna schede di valutazione | Molto efficace | Abbastanza efficace | Poco efficace | Per niente efficace |
| Assemblee | Molto efficace | Abbastanza efficace | Poco efficace | Per niente efficace |
| Colloqui individuali insegnanti/genitori | Molto efficace | Abbastanza efficace | Poco efficace | Per niente efficace |
| Consigli di classe | Molto efficace | Abbastanza efficace | Poco efficace | Per niente efficace |

9. Com'è possibile rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia

| | |
|--|--|
| Attraverso la pubblicazione in un apposito albo | |
| Attraverso il sito internet della scuola | |
| Aumentando le comunicazioni scritte | |
| Attraverso incontri con esperti su tematiche scelte dalle famiglie | |

10. Formazione in servizio dei docenti

| | | | |
|--|-------|------------|------|
| Se ha partecipato ad attività formazione/aggiornamento organizzato dalla scuola, si ritiene soddisfatto? | Molto | Abbastanza | Poco |
|--|-------|------------|------|

11. Valutazione complessiva

| | | | |
|--|-------|------------|------|
| In complesso, si ritiene soddisfatto della scuola? | Molto | Abbastanza | Poco |
|--|-------|------------|------|

12. In particolare esprima il suo livello di soddisfazione su ognuno dei seguenti aspetti relativi all'organizzazione funzionale e didattica della scuola

| Gestione supplenze | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |
|---|-----------------|----------------------|----------------|-------------------|
| Organizzazione dei rapporti con il territorio | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |
| Organizzazione rapporti scuola-famiglia | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |
| Organizzazione utilizzo laboratori | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |
| Organizzazione utilizzo delle palestre | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |
| Organizzazione delle Funzioni Strumentali | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |
| Organizzazione dell'orario dei docenti | Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Poco d'accordo | Affatto d'accordo |

Potrebbe indicare alcuni punti di forza e alcuni punti di criticità che ha osservato nella scuola

| Punti di forza | Criticità |
|----------------|-----------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

PROIEZIONE DELLE ISCRIZIONI

*PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2017/2018

INFANZIA

| | ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | ISTITUTO | | |
|---------------|--------|---|------|-------|----|------|---------|----|------|----------|----|------|
| | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| TOTALE | 3 | 6 | 9 | 18 | 23 | 41 | 36 | 54 | 90 | 57 | 83 | 140 |

PRIMARIA

| | ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | ISTITUTO | | |
|------------------|--------|---|------|-------|----|------|---------|----|------|----------|-----|------|
| | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| Classe Prima | 0 | 2 | 2 | 5 | 6 | 11 | 10 | 17 | 27 | 15 | 25 | 40 |
| Classe Seconda A | 3 | 2 | 5 | 4 | 6 | 10 | 10 | 10 | 20 | 17 | 18 | 35 |
| Classe Terza A | 2 | 1 | 3 | 6 | 5 | 10 | 12 | 6 | 18 | 20 | 12 | 32 |
| Classe Quarta A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 10 | 17 | 7 | 10 | 17 |
| Classe Quarta B | 5 | 0 | 5 | 10 | 6 | 16 | 8 | 10 | 18 | 23 | 16 | 39 |
| Classe Quinta | 1 | 4 | 5 | 9 | 4 | 13 | 13 | 15 | 27 | 23 | 23 | 46 |
| TOTALE | 11 | 9 | 20 | 34 | 27 | 60 | 60 | 68 | 127 | 105 | 104 | 209 |

SECONDARIA PRIMO GRADO

| | ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | ISTITUTO | | |
|---------------|--------|---|------|-------|----|------|---------|----|------|----------|----|------|
| | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| Prima A | 0 | 0 | 0 | 7 | 6 | 13 | 14 | 12 | 27 | 21 | 18 | 39 |
| Seconda A | 2 | 2 | 4 | 7 | 5 | 12 | 12 | 11 | 23 | 21 | 18 | 39 |
| Terza A | 4 | 4 | 8 | 0 | 9 | 9 | 11 | 12 | 23 | 15 | 25 | 40 |
| TOTALE | 6 | 6 | 12 | 14 | 20 | 34 | 37 | 35 | 72 | 57 | 61 | 118 |

ISTITUTO

| INFANZIA | | | PRIMARIA | | | SEC. I GRADO | | | TOTALE | | |
|----------|----|------|----------|-----|------|--------------|----|------|--------|-----|------|
| M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| 57 | 83 | 140 | 105 | 104 | 209 | 57 | 61 | 118 | 219 | 248 | 467 |

| ANDALI | CERVA | PETRONÀ | TOTALE |
|--------|-------|---------|--------|
|--------|-------|---------|--------|

| | | | | | | | | | | | |
|----|----|------|----|----|------|-----|-----|------|-----|-----|------|
| M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| 20 | 21 | 41 | 66 | 70 | 136 | 133 | 157 | 290 | 219 | 248 | 467 |

***PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

INFANZIA

| | ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | ISTITUTO | | |
|---------------|--------|----|------|-------|----|------|---------|----|------|----------|----|------|
| | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| TOTALE | 5 | 10 | 15 | 18 | 23 | 41 | 40 | 57 | 97 | 63 | 90 | 157 |

PRIMARIA

| | ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | ISTITUTO | | |
|------------------|--------|---|------|-------|----|------|---------|----|------|----------|----|------|
| | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| Classe Prima | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 | 6 | 12 | 10 | 22 | 16 | 15 | 31 |
| Classe Seconda A | 0 | 2 | 2 | 5 | 6 | 11 | 10 | 17 | 27 | 15 | 25 | 40 |
| Classe Terza A | 3 | 2 | 5 | 4 | 6 | 10 | 10 | 10 | 20 | 17 | 18 | 35 |
| Classe Quarta A | 2 | 1 | 3 | 6 | 5 | 11 | 12 | 6 | 18 | 20 | 12 | 32 |
| Classe Quinta A | 5 | 0 | 5 | 10 | 6 | 16 | 7 | 10 | 17 | 22 | 16 | 38 |
| Classe Quinta B | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 10 | 18 | 8 | 10 | 18 |
| TOTALE | 11 | 7 | 18 | 28 | 26 | 54 | 59 | 63 | 122 | 98 | 96 | 194 |

SECONDARIA PRIMO GRADO

| | ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | ISTITUTO | | |
|---------------|--------|---|------|-------|----|------|---------|----|------|----------|----|------|
| | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| Prima A | 1 | 4 | 5 | 9 | 4 | 13 | 13 | 15 | 28 | 23 | 23 | 46 |
| Seconda A | 0 | 0 | 0 | 7 | 6 | 13 | 14 | 13 | 27 | 21 | 19 | 40 |
| Terza A | 2 | 2 | 4 | 7 | 5 | 12 | 12 | 11 | 23 | 21 | 18 | 39 |
| TOTALE | 3 | 6 | 9 | 23 | 15 | 38 | 39 | 39 | 78 | 65 | 60 | 125 |

ISTITUTO

| INFANZIA | | | PRIMARIA | | | SEC. I GRADO | | | TOTALE | | |
|----------|----|------|----------|----|------|--------------|----|------|--------|-----|------|
| M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| 63 | 90 | 157 | 98 | 96 | 194 | 65 | 60 | 125 | 226 | 246 | 472 |

| ANDALI | | | CERVA | | | PETRONÀ | | | TOTALE | | |
|--------|----|------|-------|----|------|---------|-----|------|--------|-----|------|
| M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. | M | F | TOT. |
| 19 | 23 | 42 | 69 | 64 | 133 | 138 | 159 | 297 | 226 | 246 | 472 |

*Si precisa che le proiezioni delle iscrizioni degli alunni per il triennio 2017/2019 sono basate sull'acquisizione dell'elenco dei nati nei Comuni di Andali, Cerva e Petronà negli anni 2013/2014/2015. Pertanto non hanno valore di certezza ma solo di mera probabilità.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Alla luce delle proiezioni triennali delle iscrizioni si individua il seguente fabbisogno di organico:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | | | Motivazione |
|-----------------------------|------------------|----------------------------|----------------|-----------|---------|--|
| | | Posto comune | Posto sostegno | Religione | Inglese | |
| Scuole dell'infanzia | a.s. 2016-17: n. | 14 | 0 | 10 h 30m | 0 | n. 7 sezioni a T.P. |
| | a.s. 2017-18: n. | 14 | 0 | 10 h 30m | 0 | n. 7 sezioni a T.P. |
| | a.s. 2018-19: n. | 14 | 0 | 10 h 30m | 0 | n. 7 sezioni a T.P. |
| Scuole primarie | a.s. 2016-17: n. | 24 | 3 | 26 h | 1+ 10 h | 2 pluriclassi Andali 30 h settimanali 5 classi Cerva T.P. 6 classi Petronà T.P |
| | a.s. 2017-18: n. | 24 | 3 | 26 h | 1+10 h | 2 pluriclassi Andali 30 h settimanali 5 classi Cerva T.P. 6 classi Petronà T.P |
| | a.s. 2018-19: n. | 24 | 3 | 26 h | 1+10 h | 2 pluriclassi Andali 30 h settimanali 5 classi Cerva T.P. 6 classi Petronà T.P |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PETRONÀ

| Classe di concorso / sostegno | a.s. 2016-17 n° 4 classi | a.s. 2017-18 n° 3 classi | a.s. 2018-19 n° 3 classi | 30 ore Settimanali |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| A028 Educazione Artistica | 8 h | 6 h | 6 h | |
| A032 Educazione Musicale | 8 h | 6 h | 6 h | |
| A033 Tecnologia | 8 h | 6 h | 6 h | |
| A030 Scienze motorie e sportive | 8 h | 6 h | 6 h | |

| | | | | |
|---|-----------------------|------------------------|------------------------|--|
| A043 Italiano/Storia/Geografia | 18h+18h 4h (appr.) | 18h + 9h 3h (appr.) | 18h + 9h 3h (appr.) | |
| A059 Scienze matematiche | 18h + 6h | 18 h | 18 h | |
| A245 Lingua Francese | 8 h | 6 h | 6 h | |
| A345 Lingua Inglese | 12 h | 9 h | 9 h | |
| Insegnamento Religione Cattolica | 4 h | 3 h | 3 h | |
| Sostegno | 18h+18h | 18 h | 18 h | |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CERVA

| Classe di concorso / sostegno | a.s. 2016-17 n° 3 classi | a.s. 2017-18 n° 3 classi | a.s. 2018-19 n° 3 classi | 30 ore Settimanali |
|---|---|---|---|---------------------------|
| A028 Educazione Artistica | 6 h | 6 h | 6 h | |
| A032 Educazione Musicale | 6 h | 6 h | 6 h | |
| A033 Tecnologia | 6 h | 6 h | 6 h | |
| A030 Scienze motorie e sportive | 6 h | 6 h | 6 h | |
| A043 Italiano/Storia/Geografia | 18h + 9h 3h (appr.) | 18h + 9h 3h (appr.) | 18h + 9h 3h (appr.) | |
| A059 Scienze matematiche | 18 h | 18 h | 18 h | |
| A245 Lingua Francese | 6 h | 6 h | 6 h | |
| A345 Lingua Inglese | 9 h | 9 h | 9 h | |
| Insegnamento Religione Cattolica | 3 h | 3 h | 3 h | |
| Sostegno | 0 h | 0 h | 0 h | |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ANDALI

| Classe di concorso / sostegno | a.s. 2016-17 n° 1 classe + 1 pluriclasse 30 h | a.s. 2017-18 n° 1 classe + 1 pluriclasse 30h | a.s. 2018-19 n° 1 classe + 1 pluriclasse 30 h |
|---|--|---|--|
| A028 Educazione Artistica | 4 h | 4 h | 4 h |
| A032 Educazione Musicale | 4 h | 4 h | 4 h |
| A033 Tecnologia | 4 h | 4 h | 4 h |
| A030 Scienze motorie e sportive | 4 h | 4 h | 4 h |
| A043 Italiano/Storia/Geografia | 18 h + 2h (appr.) | 18 h + 2h (appr.) | 18 h + 2h (appr.) |
| A059 Scienze matematiche | 12 h | 12 h | 12 h |
| A245 Lingua Francese | 4 h | 4 h | 4 h |
| A345 Lingua Inglese | 6 h | 6 h | 6 h |
| Insegnamento Religione Cattolica | 2 h | 2 h | 2 h |
| Sostegno | 0 h | 0 h | 0 h |

***Si precisa che la previsione di organico docenti per il triennio 2016/2019 è basata sui dati previsionali delle iscrizioni future, pertanto non ha valore di certezza ma solo di mera probabilità.**

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

| Tipologia (Es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)* | n. docenti | Motivazione |
|---|------------|--|
| Secondaria di I grado Classe di concorso A059 | n. 1 | Si richiede n. 1 docente di Matematica per l'attivazione di corsi di recupero e percorsi di preparazione alle prove INVALSI. |
| Posto comune scuola primaria | n. 2 | Si richiedono n.2 docenti di scuola primaria per la realizzazione del progetto "In vista delle prove INVALSI". |
| Posto primaria lingua inglese | n. 1 | Si richiede n.1 docente di scuola primaria con possesso della certificazione linguistica relativa alla Lingua Inglese per realizzare il progetto "Little English grow". |
| Scuola secondaria I grado Classe di concorso A033 | n. 1 | Si richiede n. 1 docente di Tecnologia per la realizzazione del PNSD e l'attivazione di laboratori di Informatica. |
| Scuola secondaria I grado Classe di concorso A345 | n. 1 | Si richiede n. 1 docente di Lingua Inglese per l'attivazione di corsi di recupero nella conoscenza della lingua. |
| Scuola secondaria di I grado classe di concorso A019 | n.1 | Si richiede n. 1 docente di Discipline giuridiche per la realizzazione dei progetti afferenti la macro area della legalità. (In alternativa n.1 docente <u>classe di concorso A043</u>) |
| Scuola secondaria di I grado classe di concorso A043 | n. 1 | Si richiede n. 1 docente di Lettere per la realizzazione dei progetti afferenti la macro area della lettura. |
| Scuola secondaria di I grado Classe di concorso A030 | n. 1 | Si richiede n. 1 docente di Educazione Fisica per la realizzazione del progetto "Tutti ...in gioco". |

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

| Tipologia | n. | a.a.s.s. 2016/2019 |
|--------------------------|----------|--------------------|
| | n. 3* | |
| Collaboratore scolastico | n. 15 ** | |

| | |
|--|---|
| Assistente tecnico e relativo profilo (Solo scuole superiori) | x |
|--|---|

* Si richiede la conferma dell'incremento dell'organico degli assistenti amministrativi ottenuta nell'anno scolastico 2015/2016 (da 2 a 3 unità).

** Si richiede la conferma dell'incremento dell'organico dei collaboratori scolastici ottenuta nell'anno scolastico 2015/2016 (da 14 a 15 unità).

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| Infrastrutture /attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III | Fonti di finanziamento |
|--|---|------------------------|
| Una Lim in ogni aula per un totale di n.19 | Applicare le tecnologie informatiche alle metodologie didattiche previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Integrazione le discipline e la loro aggregazione in aree per la realizzazione di UdA e utilizzo delle LIM per le espansioni on line dei libri di testo adottati per lezioni interattive e multidisciplinari e la preparazione di "prove esperte" in situazioni reali. Flessibilità organizzativa e didattica. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa | Fondi P.O.N. |
| Integrazione e potenziamento dei laboratori informatici per gli alunni in ogni ordine di scuola N° 5 plessi | Piena attuazione della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006: La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento - Dimensione organizzativa RAV 3A.3 Inclusione e differenziazione. | Fondi P.O.N. |
| Realizzazione di aule multimediali per il corpo docente | Azione Obiettivo di processo Miglioramento dei tempi della funzione docente nel Piano delle Attività. Razionalizzazione dei tempi di lavoro dedicati agli organi collegiali per una maggiore partecipazione a reti di scuole, corsi di formazione on line, (Indire; ADI; CIDI, Enti accreditati presso il MIUR). Ricerca didattica ed educativa e disseminazione di buone pratiche. | Fondi P.O.N. |
| Ampliamento scuola dell'infanzia di Petronà. | RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa Il numero elevato di alunni concentrati in sezioni anguste, la mancanza di una sala mensa e la presenza di una sezione Primavera rendono prioritario l'ampliamento degli spazi destinati alla scuola dell'infanzia. | Fondi del Comune |

Allegato 1 – Atto di indirizzo del Dirigente scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CORRADO ALVARO”
C.F. 97035390794 – C.M. CZIC83600R TEL. 0961933007 – FAX 0961933007
Via Arenacchio - 88050 P E T R O N À C Z
Mail: czic83600r@istruzione.it; czic83600r@pec.istruzione.it www.icpetrona.gov.it

Prot. n. 2377/C2

Petronà, 14 ottobre 2015
Ai Sig.ri Docenti
Al sito web
Atti/Albo

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

EMANA

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019.

L'Istituto comprensivo “C. Alvaro” di Petronà intende diventare una risorsa per la popolazione dei tre comuni che lo compongono e, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

L'attività dell'Istituto comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 (PTOF) al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Per realizzare quanto sopra espresso, il personale tutto si impegna a realizzare gli obiettivi delle seguenti aree strategiche:

➤ **Curricolo**

La Scuola compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti e della scuola e delle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di

elaborare un efficace Curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Curricolo europeo** per la valorizzazione della lingua madre e delle lingue europee;
2. **Didattica delle competenze** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale, con particolare attenzione verso le competenze in lingua madre e nelle Scienze matematiche e tecnologiche;
3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, della responsabilizzazione sociale, ecc.
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, ecc.).

➤ **Inclusione**

La nostra scuola deve approfondire un maggiore impegno e intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico-fisico-sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e agli imponenti processi migratori internazionali che oramai interessano, seppure in misura ridotta, anche il nostro territorio.

➤ **Innovazione digitale**

Al fine di elaborare un efficace curricolo che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", la Scuola deve:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco;
2. Procedere, attraverso la canalizzazione dei fondi europei, all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, completando dapprima la dotazione di Lavagne interattive multimediali per ogni plesso dell'istituto per proseguire, poi, con l'acquisizione di tablet per gli studenti e i docenti, senza tralasciare la dotazione minima di software didattici;
3. Dotare la scuola di **servizi internet** che favoriscono l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori ecc.;
4. Avviare la **sperimentazione del Registro elettronico** in attesa di dotare tutti i plessi della linea ADSL.

➤ **Comunità educante**

La scuola non è scuola se non si evolve in comunità educante fondata sull'alleanza educativa tra docenti e famiglie. *Il nostro Istituto comprensivo* deve favorire il raccordo dell'attività educativa tra la famiglia e la scuola. In particolare deve:

1. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee per plesso e per Istituto;
2. Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso **Patto di corresponsabilità educativa**;
3. Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace **comunicazione-informazione con le famiglie** sia sul piano istituzionale, sia su quello didattico-educativo

➤ **Rapporti con il territorio**

L'istituzione scolastica non può e non deve limitarsi a erogare asetticamente il servizio di istruzione e formazione, perché è immersa nel più ampio contesto della comunità locale che è allo stesso tempo fonte di opportunità formative e legittima portatrice di bisogni che deve riuscire a interpretare e soddisfare. Per rafforzare il fondamentale legame con il quartiere e il territorio:

1. **Organizzare manifestazioni nel paese** a livello di istituto coinvolgendo le famiglie, le associazioni e gli Enti locali;
2. **Favorire e sostenere le attività e le iniziative del territorio, dei comuni e delle associazioni** di base anche spontanee con la progettazione e ove possibile con risorse umane, strumentali e finanziarie;

3. **Stimolare l'educazione degli adulti** nella prospettiva dell'educazione permanente lungo tutto l'arco di vita, consentendo la partecipazione della cittadinanza ad eventuali programmazioni dell'offerta formativa;
4. Accrescere la **conoscenza e la familiarizzazione del territorio** attraverso visite guidate, studi specifici e esperienze dirette in aziende pubbliche e private, nonché presso siti di valore storico, culturale, artistico, ecc.

➤ **Formazione del personale**

Il rapido e continuo cambiamento dell'ambiente nazionale e mondiale in cui il nostro sistema scolastico è immerso (riordini legislativi, innovazioni tecnologiche, evoluzioni metodologiche, nuove prospettive pedagogiche) rende necessario sostenere e accompagnare tutto il personale scolastico, a partire dagli insegnanti, nello sviluppo delle loro competenze professionali. A tal fine si forniscono alcuni sotto-obiettivi strategici da perseguire:

1. Promuovere corsi di **formazione per il personale ATA** curvandoli sulle loro specifiche esigenze lavorative;
2. Promuovere corsi di **formazione per il personale docente**;

➤ **Bilancio sociale**

Il bilancio sociale deve rendere conto del modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, esplicitandone i valori di riferimento, la visione e le priorità di intervento, i risultati raggiunti, gli impegni e le azioni previste per il futuro. Dal momento che eroga un servizio essenziale per la comunità e che assorbe risorse finanziarie, strumentali e umane è suo dovere rendicontare a fine anno scolastico i risultati sociali della propria attività agli stakeholders primari e secondari (famiglie,USR, Comune, scuole di ordine e grado successive, Associazioni e centri di associazione del territorio, cittadinanza). Per realizzare il processo di bilancio sociale si rende necessario:

1. Individuare e **motivare alla partecipazione gli stakeholders** del nostro istituto scolastico;
2. Sviluppare un **sistema di autovalutazione delle performance organizzative e didattiche** dell'Istituto;
3. Utilizzare in modo più esteso i risultati del RAV e condividere con le famiglie e gli altri stakeholders il PDM dell'Istituto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosetta FALBO

OBIETTIVI REGIONALI

Considerati gli Atti di indirizzo del MIUR e le direttive dell'UU.SS.RR che prevedono di:

- "Promuovere la valutazione come strumento di miglioramento della scuola e di valorizzazione degli insegnanti e come strumento per attuare l'autonomia e la crescita delle scuole al fine di costruire "una scuola di qualità per tutti";
- "Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. Costruire un sistema organico per DS e insegnanti. Diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi dirigenziali";
- Le caratteristiche del contesto territoriale regionale e le priorità di miglioramento, desunte dall'analisi del RAV redatti dai Dirigenti scolastici e pubblicati dalle Istituzioni Scolastiche della Regione.
- Informate le OO.SS. Area V della Dirigenza scolastica, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV, sono stati determinati i seguenti obiettivi regionali:
 - Ⓞ Ridurre il fenomeno del cheating;
 - Ⓞ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
 - Ⓞ Promuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

| Area | Rilevazioni Nazionali |
|---|--|
| Area | Competenze chiave di cittadinanza |
| Obiettivo | Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare |
| <p>Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano per la Calabria bassi livelli di performance, un'elevata variabilità tra classi e distorsioni significative riconducibili al fenomeno del cheating. Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene ormai improcrastinabile l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating. A tal fine si ritiene auspicabile che il dirigente scolastico e il collegio dei docenti strutturino un percorso lineare articolato nelle 5 fasi brevemente esposte in elenco e di seguito analiticamente argomentate:</p> <p>1) diagnosi;</p> | |

- 2) selezione delle priorità
- 3) progettazione degli interventi/azioni;
- 4) implementazioni degli interventi/azioni
- 5) monitoraggio

La fase n. 1 (diagnosi) consentirà di individuare criticità e punti di forza in termini di:

- A) criteri/ modalità di svolgimento delle prove (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori, strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.)
- B) esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi; ecc.)

La fase n. 2 consentirà alla dirigenza scolastica di riflettere sulle criticità individuate, stabilire un ordine di priorità tra di esse e (sulla base di criteri formalizzati e da documentare) proseguire con le fasi n. 3; 4 e 5, ossia:

- Selezionare da un minimo di 1 o un massimo di 3 priorità;
- Progettare e implementare 1 azione per ciascuna priorità;
- Monitorare l'andamento della/e azione/i implementata/e attraverso una strumentazione appositamente predisposta (ad esempio prove intermedie);
- Rilevare i risultati raggiunti a medio e lungo termine;

| Area | Competenze chiave di cittadinanza |
|---|---|
| Obiettivo | Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare |
| <p>In riferimento alle indicazioni europee in termini di competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e tenendo presenti le specificità socio-culturali del territorio su cui insiste l'istituto scolastico, il dirigente dovrà;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare percorsi di approfondimento/aggiornamento circa i temi dell'area in oggetto con particolare riferimento alle istanze regolative promosse a livello comunitario; - Individuare almeno un'attività progettuale che abbia in oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo, integrarla e renderla congruente con la programmazione curricolare; - Strutturare un sistema di documentazione delle attività realizzate e/o di archiviazione del materiale prodotto e di diffusione dei risultati (pubblicazione su sito di istituto; comunicazione alla cittadinanza, eccetera); - Predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione di cittadinanza acquisite dagli studenti; - (Dove possibile) predisporre – magari con l'ausilio di uno o più consulenti esterni – un adeguato sistema di indicatori per ciascuna delle attività introdotte e/o implementate. | |

| Area | Promozione del successo formativo |
|---|--|
| Obiettivo | Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento |
| <p>Coerentemente con le indicazioni europee in tema di successo formativo e pari opportunità occorre che le scuole calabresi lavorino per la messa a sistema delle azioni ascrivibili all'area. Occorre pertanto che i dirigenti scolastici operino al fine di:</p> <p>Sub 1: rimuovere le ragioni sistemiche delle varianze tra classi (in letteratura è diffuso il convincimento secondo cui differenze rilevanti nei risultati scolastici e nelle prove nazionali standardizzate tra classi, siano ascrivibili, almeno in parte, alla concentrazione degli studenti che presentano una qualche difficoltà in una o poche classi. Detta concentrazione, infatti, deprime le potenzialità degli studenti, compromettendo l'efficacia di delle attività di promozione del successo formativo);</p> | |

Sub 2: Conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Pertanto, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti iscritti, si auspica che il dirigente scolastico, coadiuvato dal collegio dei docenti:

- a) Promuova una riflessione sistemica in tema di:
 - 1. Criteri di formazione delle classi;
 - 2. Eventi critici (comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile, eccetera);
 - 3. Ritardi, abbandoni e trasferimenti.

- b) Individui, tra quelli in elenco, le dimensioni su cui lavorare in via prioritaria;
- c) Selezioni e argomenti la scelta/e delle priorità e progetti le relative azioni (da un minimo di 1 a un massimo di 3)
- d) Implementi le azioni progettate (prediligendo l'adozione di strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento: il peer to per, la didattica laboratoriale, eccetera);
- e) Strutturi un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati prodotti.

PROGETTO “VERSO... LE PROVE INVALSI” – ITALIANO

| | | | |
|---------------------------------|---|---|--|
| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | “Verso... le prove INVALSI” - Italiano | |
| | Responsabile del progetto | Ins. Perri Francesca (Primaria Cerva e Andali) Ins. Nesticò Filomena (classe V Primaria Petronà) Ins. Capellupo Antonietta classe II Primaria Petronà) | |
| | Data di inizio e fine | Novembre 2017 Giugno 2018 | |
| PRIORITÀ ALTA | | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| La pianificazione (Plan) | La fase di pianificazione prevede: -La rilevazione della situazione iniziale degli alunni; - Il confronto delle progettazioni didattiche e obiettivi di progetto - Analisi delle linee guida desunte dai quaderni di Riferimento dell’INVALSI Integrazione delle attività curriculari con quelle specifiche di preparazione alle prove INVALSI -Scelta degli obiettivi di apprendimento dalle Indicazioni Nazionali -la scelta delle strategie metodologiche - La stesura del progetto. | - Aumentato senso di efficacia dell’alunno; - Aumentata capacità di comprensione del testo scritto; - Incrementata capacità comunicativa; | - Integrazione delle attività progettuali con quelle curriculari - Comprensione del linguaggio specifico previsto per la classe di riferimento - Esecuzione di un quesito in un determinato tempo - Grado di autonomia nell’affrontare i quesiti proposti |
| | Risorse umane necessarie | Docenti di italiano curricolari; Docenti dell’organico potenziato | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti Alunni classi II e V scuola Primaria | |
| | Budget previsto | | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Feedback costante con gli insegnanti di matematica e dei rispettivi consigli di interclasse per stabilire la concatenazione delle attività progettuali con quelle | |

| | | |
|--|---|---|
| | | <p>curricolari Attività nella classe Verifica e valutazione dell'azione didattica sviluppata</p> |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | <p>Socializzazione delle attività progettuali ai Consigli di Interclasse Relazione al Collegio Docenti Socializzazione alle famiglie degli alunni Pubblicizzazione sul sito web dell'istituto</p> |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | <p>Monitoraggio degli aspetti gestionali e loro ricaduta sulle attività didattiche programmate; Monitoraggio del grado di acquisizione di abilità e conoscenze, delle attività formative proposte, da parte degli alunni; Monitoraggio del grado di integrazione delle attività progettuali con quelle curricolari: esiti attesi ed esiti di risultato Monitoraggio dei processi didattici al fine di evitare sovrapposizioni e lacune nel percorso formativo.</p> |
| | Target | <p>Diminuire la differenza negativa nei risultati ottenuti nelle prove della scuola primaria rispetto alle classi con indice ESCS simile, attraverso un percorso formativo progettuale mirato al conseguimento del successo formativo degli alunni</p> |
| | Note sul monitoraggio | <p>Monitoraggio dei processi, utilizzando le schede predisposte allo scopo e inserite nel PDM Valutazione degli esiti attesi e comparazione con quelli ottenuti</p> |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | <p>Le variabili dipendenti e indipendenti del progetto saranno oggetto di revisione delle azioni programmate, da parte della docente, unitamente al comitato PDM, per attuare le opportune azioni di revisione del progetto. Verifica delle fasi PDCA</p> |
| | Criteri di miglioramento | <p>Rendere gli alunni consapevoli che quanto hanno appreso in precedenza è fondamentale per il loro apprendimento Attuazione di strategie per rendere gli alunni protagonisti attivi delle attività didattiche proposte, coinvolgendoli nel percorso di ristrutturazione delle azioni didattiche, in caso di criticità del risultato. Apportare azioni correttive, in itinere, sui processi di organizzazione e gestione delle fasi progettuali in caso di criticità</p> |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | <p>Ricaduta degli esiti sul percorso formativo degli alunni, condivisione delle buone prassi educative con il corpo docente, attraverso la condivisione delle tappe progettuali e dei risultati riscontrati con i docenti dei consigli di Intersezione, interclasse e di classe. Condivisione degli esiti con relazione al Collegio Docenti, per la diffusione delle buone prassi didattiche Creazione di un archivio didattico informatico per raccogliere e documentare i progetti realizzati</p> |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | <p>Il percorso formativo richiede una tempistica sul lungo periodo, la scansione annuale e la ciclicità degli ambiti previsti dai Quaderni di Riferimento dell'INVALSI, con una graduale complessità in relazione all'età evolutiva degli alunni, permettendo alle scuole valutare la loro</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | offerta formativa su standard nazionali e di apportare tutte le azioni correttive necessarie ai curricoli verticali d'istituto, per percorsi formativi omogenei, equi e trasparenti |
|--|--|---|

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi dall'avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ |
|----------|--------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | |
| | Perri | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

MACROAREA PROGETTI LETTURA

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---|
| Indicazioni di progetto | Titoli dei progetti | Progetto Gutenberg Progetto Rodari Progetto giornalismo Libriamoci Progetto Giralibro | |
| | Responsabile della macro area | Prof.ssa Teresa Talarico | |
| | Data di inizio e fine | Anno scolastico 2017/ 2018 | |
| | | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione | | <ul style="list-style-type: none"> - Numero di libri letti; -Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione dei testi; - Interesse e partecipazione dimostrata negli incontri con gli autori; - Arricchimento del patrimonio librario scolastico. |
| | Risorse umane necessarie | Alunni, docenti, autori, promotori e organizzatori dei progetti. | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Alunni del primo ciclo dell'Istruzione, docenti, famiglie. | |
| | Budget previsto | Costi per l'acquisto dei libri | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Diffusione tra gli alunni e i docenti delle proposte bibliografiche; Scelta del libro; Attività di lettura personale; Attività di lettura in classe; Promozione di attività connesse alla lettura; Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali di promozione alla lettura. | |

| | | |
|--|---|--|
| | | Incontri con gli autori; |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Giralibro: possibilità di partecipare ad un concorso. Distribuzione di libri di lettura per adolescenti |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Verrà verificato l'andamento delle attività durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli di Classe). Verrà stilata una relazione finale da riferire nelle riunioni degli Organi Collegiali. |
| | Target | 50% di alunni che scelgono autonomamente e consapevolmente libri; che si dedicano ad attività libere e personali di lettura fuori dal contesto scolastico; che esprimono pareri e considerazioni relativi al libro letto. |
| | Note sul monitoraggio | |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | La revisione di tale azioni avverrà a conclusione del monitoraggio. Saranno quindi valutati i risultati ottenuti rispetto al target indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi |
| | Criteri di miglioramento | Oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, si provvederà anche all'eventuale modifica degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Avranno forte peso le criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su problemi e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle attività di lettura e connesse alla lettura significherà quindi concretamente misurare “a caldo” la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine (“a freddo”) l'impatto di tale progetto. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | I risultati verranno diffusi attraverso le riunioni degli Organi Collegiali |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Il percorso formativo richiede una tempistica sul lungo periodo, la scansione annuale e la ciclicità degli ambiti previsti dai Quaderni di Riferimento dell'INVALSI, con una graduale complessità in relazione all'età evolutiva degli alunni, permettendo alle scuole valutare la loro offerta formativa su standard nazionali e di apportare tutte le azioni correttive necessarie ai curricula verticali d'istituto, per percorsi formativi |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi dall'avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ | | |
|--|--------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | | |
| Individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scelta e adesioni ai progetti, con i relativi referenti su delibera del CDD; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazioni alle eventuali manifestazioni di presentazione dei progetti; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Diffusione tra gli alunni e i docenti delle proposte bibliografiche; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scelta del libro | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività di lettura e azioni ad essa connesse | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali di promozione alla lettura. | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri con gli autori; | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|--|---|---|
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro Scelta e adesioni ai progetti, con i relativi referenti, su delibera del CDD; Partecipazioni alle eventuali manifestazioni di presentazione dei progetti; |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Diffusione tra gli alunni e i docenti di dvd e libri inerenti l'argomento. Promozione di attività connesse alla legalità come prendersi cura degli spazi e promuovere il cambiamento da cose brutte a cose belle. Realizzazione Consiglio comunale dei ragazzi con organizzazione delle elezioni Incontro con relatore. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Verrà verificato l'andamento delle attività durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli di Classe). Verrà stilata una relazione finale da riferire nelle riunioni degli Organi Collegiali. |
| | Target | 50% di alunni che si rendono protagonisti di atteggiamenti pro sociali e comportamenti in grado di incidere positivamente sulla realtà in cui si vive. |
| | Note sul monitoraggio | |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Saranno quindi valutati i risultati ottenuti rispetto al target indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi |
| | Criteri di miglioramento | Oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, si provvederà anche all'eventuale modifica degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Avranno forte peso le criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su problemi e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle attività di lettura e connesse alla lettura significherà quindi concretamente misurare “a caldo” la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine (“a freddo”) l'impatto di tale progetto. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | I risultati verranno diffusi attraverso le riunioni degli Organi Collegiali |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi dall'avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ | | |
|--|--------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|--|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | | |
| Individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scelta e adesioni ai progetti, con i relativi referenti su delibera del CDD; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazioni alle eventuali manifestazioni di presentazione dei progetti; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Diffusione tra gli alunni e i docenti delle proposte bibliografiche; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scelta del libro | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività di lettura e azioni ad essa connesse | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali di promozione alla lettura. | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri con gli autori; | | | | | | | | | | | | | | | |
| Relazione Finale | | | | | | | | | | | | | | | |

¹Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

PROGETTO “TUTTI IN... GIOCO”

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | TUTTI IN... GIOCO | |
|---|---|---|---|
| | Responsabile del progetto | Ins. Giuseppe Sella | |
| | Data di inizio e fine | Settembre 2017/dicembre 2018 | |
| | | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| <p>La pianificazione (Plan) L'istituzione scolastica ha aderito alla rete di scuole per la realizzazione del piano didattico per l'inclusione e la differenziazione, per organizzarsi come un sistema capace di individuare e rispondere efficacemente ai bisogni educativi di tutti gli alunni, creando un ambiente il più possibile idoneo alle loro esigenze e/o alle particolari condizioni socio-economiche-familiari e ambientali, mediante una didattica speciale che miri ad intervenire</p> | <p>Pianificazione obiettivi operativi Sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni in situazione di disabilità, BES, DSA. Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi di alunni in situazione di disabilità o svantaggio Favorire la collaborazione e le sinergie tra le Istituzioni in Rete per effettuare scambi di esperienze e strumenti didattici Costituire un punto</p> | <p>Superare le difficoltà di inserimento nell'ambiente scolastico e sociale; Favorire un clima di accoglienza; Attivare laboratori didattici per attività di recupero cognitivo, delle abilità logico-operative, linguistiche e percettivo-sensoriali; Organizzare attività di studio guidato (con interventi individualizzati e di gruppo); Organizzare attività di musicoterapia; Organizzare attività di psicomotricità; Promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti destinatari e garantire a tutti pari opportunità per il raggiungimento delle competenze; Favorire l'arricchimento della qualità delle prassi di didattica speciale, attiva, laboratoriale e cooperativa; Incoraggiare l'apprendimento e promuovere l'innovazione grazie alla messa a punto di metodi d'istruzione e di apprendimento specifici ed attraenti; Rimuovere gli ostacoli di ordine</p> | <p>Integrazione delle attività progettuali con quelle curriculari Integrazione delle attività progettuali con i Piani Educativi Individualizzati Integrazione delle modalità di verifica degli apprendimenti fra obiettivi operativi del Piano e gli obiettivi di apprendimento del PEI Verifica della ricaduta delle attività progettuali sull'apprendimento Valutazione del</p> |

| | | | |
|--|---|--|---|
| <p>là dove il percorso è intralciato da difficoltà o resistenze specifiche. Una scuola basata sul riconoscimento delle differenze come “parte naturale della vita”. L’Istituzione Scolastica promuove e sostiene le attività di inclusione e integrazione nella piena attuazione della Legge Regionale n. 27/85 per il “Diritto allo Studio” e della Legge 107/2015.</p> | <p>di riferimento per le famiglie e gli studenti, i docenti e gli operatori delle diverse istituzioni, delle associazioni coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale Favorire il raccordo tra tutte le risorse territoriali: Istituti, ASL, Comuni Organizzare attività di didattica speciale/laboratoria guidata con musicoterapia, psicomotricità, recupero cognitivo e pet therapy.</p> | <p>socioculturale, nella prospettiva dell’educazione permanente; Promuovere l’inserimento scolastico e sociale degli alunni con disabilità, attraverso interventi educativi ed integrativi; Formare un’organizzazione basata su stili collaborativi (risorse alunni, collaborazione tra insegnanti, coinvolgimento delle Istituzioni in Rete); Fornire opportunità formative per far acquisire agli alunni la conoscenza di se stessi, degli altri, e dell’ambiente che li circonda, sviluppando contestualmente sia la dimensione intellettuale che quella espressivo-creativa, in una continua interazione tra realtà, osservazione, costruzione, e sperimentazione; Sfruttare al massimo ed affinare le potenzialità presenti negli alunni, per renderli il più possibile soggetti autonomi, capaci di comunicare, relazionare ed apprendere aumentando l’autostima; Contribuire allo sviluppo della sensibilità e della capacità di instaurare relazioni positive.</p> | <p>grado di soddisfazione degli utenti: docenti, alunni, famiglie</p> |
| | <p>Risorse umane necessarie</p> | <p>Docenti</p> | |
| | <p>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</p> | <p>Docenti; Alunni; Enti Locali; Famiglie</p> | |
| | <p>Budget previsto</p> | <p>€ 30000,00 da ripartire tra le scuole delle Rete - Capofila I.C. San Giorgio Morgeto-Cittanova (RC)</p> | |
| <p>La realizzazione (Do)</p> | <p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p> | <p>Integrazione del Curricolo verticale d’istituto (Differenziazione dei percorsi formativi) Attività di recupero cognitivo attraverso: - Mastery Learning, Cooperative Learning, Brainstorming, Problem Solving, Role Playing, Knowledge and Understanding), nelle competenze logico-operative, competenze linguistiche e nelle abilità percettivo-sensoriali - Tematiche di musicoterapia; - Tematiche di psicomotricità; - Tematiche di Pet Therapy - Messa in opera della didattica speciale collegata alle relative discipline. Per le attività didattiche saranno utilizzate le aule, la biblioteca, le palestre e i laboratori informatici.</p> | |
| | <p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p> | <p>Le attività, l’aggiornamento, le comunicazioni, le pubblicazioni ed eventuali scambi di componenti costitutivi la Rete, saranno gestiti anche facendo riferimento a videoconferenze e social network al fine di mantenere attive,</p> | |

| | | |
|--|--|---|
| | | continue e vissute in tempo reale, relazioni e informazioni Socializzazione alle famiglie Articoli sui quotidiani locali Pubblicazione sul sito web dell'Istituto Comprensivo |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Le variabili dipendenti e indipendenti del progetto saranno oggetto di monitoraggio per la verifica delle azioni programmate, da parte del docente responsabile, unitamente al comitato PDM, per attuare le eventuali e opportune azioni di revisione del progetto Saranno monitorate le condizioni di attuazione complessiva e individuale, perché non sempre i risultati sono verificabili nei tempi previsti, considerata la speciale normalità dei destinatari del progetto. |
| | Target | Favorire l'inclusione per garantire all'utenza il pieno accesso all'intero percorso educativo; rimuovere le cause degli abbandoni e dei fenomeni di disadattamento, valorizzare la ricerca e migliorare la qualità didattica dell'integrazione con percorsi di "crescita globale", attraverso l'utilizzo della didattica speciale e laboratoriale |
| | Note sul monitoraggio | Monitoraggio dei processi, utilizzando le schede predisposte allo scopo e inserite nel Piano Valutazione degli esiti attesi e comparazione con quelli ottenuti |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Comparazione dei dati fra i risultati attesi e quelli ottenuti Rilevazione degli aspetti positivi e negativi Azione di miglioramento mirata alla criticità rilevata (di processo, organizzativa, didattica, ecc...) |
| | Criteri di miglioramento | Condivisione delle buone prassi Successo formativo Benessere nello stare a scuola |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Condivisione con il team docente della singola classe Documentazione e archiviazione informatica delle buone prassi Relazione al Collegio Docenti Confronto e scambio delle singole esperienze con le Istituzioni della Rete |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | È un percorso didattico a lungo termine, sarebbe opportuno proseguire l'esperienza progettuale per affinare le tecniche didattiche, consolidare la normale specialità nella didattica ordinaria mediante una progettazione condivisa e integrata che induca ad attuare delle innovazioni metodologiche, utilizzando anche le tecnologie informatiche |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi dall'avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ |
|----------|--------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

PROGETTO SIAMO ARBERESHE

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | SIAMO ARBERESHE | |
|---------------------------------|---|--|---|
| | Responsabile del progetto | Ins. Emilia Spada | |
| | Data di inizio e fine | Marzo/maggio 2018 | |
| PRIORITÀ Medio-alta | | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione Attuazione delle fasi di PDCA, mediante la prosecuzione della prima fase attuata lo scorso anno scolastico, trattandosi di un progetto biennale: - Adesione alla rete di progetto con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Caraffa; - Prosecuzione delle attività di ricerca per l'approfondimento degli aspetti storici e delle tradizioni religiose e folcloristiche, già trattate lo scorso anno scolastico - La seconda fase è centrata sul recupero della lingua parlata con recitazione e drammatizzazione, con canti e balli di origine albanese - Rappresentazione teatrale di una favola calabrese recitata in lingua albanese | - Acquisita consapevolezza della propria identità etnico-culturale; - Implementata capacità di ricercare e documentare elementi caratterizzanti la storia del proprio paese; - Valorizzato senso di appartenenza all'etnia alloglotta; - Recuperate le tradizioni locali e la lingua arberesh nella comunicazione abituale; | - La frequenza regolare delle attività extracurricolari; - Saper selezionare le notizie necessarie dai documenti reperiti, sia cartacei che materiali; - Grado di consapevolezza operativa nelle fasi organizzative e realizzative dello spettacolo finale. - Numero di vocaboli conosciuti ed espressioni linguistiche apprese. |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | - Realizzazione di costumi tipici su modelli tradizionali, ma con stoffe diverse. | | |
| | Risorse umane necessarie | Esperta in madrelingua albanese Docenti | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti, alunni e cittadinanza | |
| | Budget previsto | Progetto in Rete con l'I.C. Sabatini di Borgia (CZ) € 1900,00 contributo MIUR Fondi della scuola per l'acquisto di materiale di facile consumo e per la retribuzione dell'esperta. | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Il progetto verrà realizzato in tre fasi: - La prima è di tipo informativo e conoscitivo con dei momenti di lezione frontale finalizzati alla conoscenza: degli elementi essenziali della lingua arbereshe in un contesto comunicativo familiare. Organizzazione dei gruppi di lavoro e assegnazione di compiti significativi. - La seconda fase saranno attuate attività espressive e teatrali con modalità laboratoriali. - La terza fase, realizzativa, prevede la partecipazione al convegno arbereshe di Moschito (Basilicata) e spettacolo teatrale finale a scuola. | |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Le attività realizzate con il progetto verranno, come lo scorso anno, socializzate ai portatori di interesse e diffuse nella comunità, attraverso i social network; articoli sui quotidiani locali e pubblicazione sul sito web dell'istituto. Ricaduta degli esiti sul percorso formativo degli alunni, condivisione delle buone prassi educative con il corpo docente. | |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Monitoraggio dei tempi di realizzazione del progetto. Monitoraggio delle sequenze operative comparando la fase di PLAN e la fase di DO. Differenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti. | |
| | Target | Far acquisire a tutti gli alunni interessati una maggior consapevolezza delle proprie origine etniche –culturali. | |
| | Note sul monitoraggio | Ricaduta delle abilità e delle conoscenze acquisite dagli alunni nella prassi didattica quotidiana. | |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Le variabili dipendenti e indipendenti del progetto saranno oggetto di revisione delle azioni programmate, da parte della docente, unitamente al NIV, per attuare le opportune azioni di revisione del progetto | |
| | Criteri di miglioramento | Rendere gli alunni consapevoli che quanto hanno appreso in precedenza è fondamentale per la prosecuzione del lavoro rendendoli protagonisti attivi delle attività didattiche proposte. | |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Ricaduta didattica delle attività progettuali sull'istituto: - Condivisione del percorso progettuale scelto nei consigli di classe; - Diffusione delle buone pratiche gestionali e organizzative a livello didattico fra i docenti, per ulteriori esperienze progettuali. | |
| | Note sulle possibilità di | I buoni risultati, i modelli operativi scelti, e la | |

| | | |
|--|------------------------------|--|
| | implementazione del progetto | partecipazione alla rete di scuole potrebbero implementare la tipologia di progetto su base triennale. |
|--|------------------------------|--|

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi dall'avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ |
|----------|--------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | |
| | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | | |
| PLAN | | | | | | | | | | | | | |
| DO | | | | | | | | | | | | | |
| CHECK | | | | | | | | | | | | | |
| ACT | | | | | | | | | | | | | |

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi; Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi; Verde = attuata

MACROAREA FORMAZIONE

| | | | |
|---------------------------------|----------------------------|--|--|
| Indicazioni di progetto | Titolo dei progetti | Da un'idea un progetto per il miglioramento. Corso di formazione sull'uso della Lim nella didattica. Corso di formazione sulla didattica della Matematica (Progetti in rete) | |
| | Responsabile del progetto | Corea Nicola | |
| | Data di inizio e fine | Febbraio 2018 Giugno 2018 | |
| | | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione | <p><i>Migliorare la conoscenza dei modelli didattici laboratoriali attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e gestione del POF mediante piani sui laboratori (laboratori curricolari, di recupero, laboratori operativi e creativi, laboratori multimediali); - Costituzione di un gruppo di team di progetto per una progettazione partecipata <p><i>Promuovere un'offerta formativa integrata col territorio in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione delle risorse umane, materiali e organizzative disponibili in rete; - Sviluppo della ricerca-azione metodologica all'interno della rete di scuole costituita; | <p>1. Numero di docenti che aderisce ai corsi distinti per ciascuna istituzione scolastica della rete</p> <p>2. Numero di esperienze didattiche laboratoriali attivate al termine del corso</p> <p>3. Percentuale di realizzazione (analisi di utilizzo) del budget di progetto (entrate e spese).</p> |
| | Risorse umane necessarie | Docenti ed esperti esterni. | |

| | | |
|--|--|--|
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti e Alunni delle scuole in Rete; |
| | Budget previsto | Fondi MIUR della scuola capofila. Fondi MOF della scuola. |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | I progetti si articolano in due fasi, la prima di formazione dei docenti si propone di: 1. Indicare alcuni strumenti operativi per costruire percorsi personalizzati dentro un progetto formativo unitario basato sui compiti comuni e livelli di responsabilità diversificati; Parallelamente a questa prima fase, se ne sviluppa una seconda nella quale i docenti attuano nelle loro classi esperienze significative, attraverso l'uso della LIM, con l'utilizzo delle espansioni on line dei libri di testo e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa. La didattica interattiva per la realizzazione di percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari. |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Le azioni di monitoraggio saranno attuate attraverso degli strumenti di verifica quali: - elenchi iscritti; - questionari specifici; - documentazione dei processi; - materiali prodotti; |
| | Target | Partecipazione dell'80% all'attività di formazione dei docenti individuati. Implementazione di 4 laboratori didattici che prevedono l'uso della LIM. |
| | Note sul monitoraggio | I gruppi di progetto insieme al NIV analizzeranno i risultati delle azioni del monitoraggio per contestualizzare i risultati positivi e le criticità, sia di processo che organizzative. Evitare la "deriva progettuale" di attuazione di alcune fasi e di prolungamento dei tempi programmati per le altre. Prevenire la "deriva didattica" delle fasi individuali dell'implementazione del progetto nelle classi, supportando il processo e il docente. |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Rafforzare la formazione di una rete di insegnanti che dia l'opportunità di un percorso di ricerca-azione-formazione |
| | Criteri di miglioramento | Favorire la ricerca didattica, la documentazione anche attraverso rete telematica di ricerche ed esperienze |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Publicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive trasferibili, attraverso: - il sito web dell'istituto, - il sito Internet delle scuole in Rete, - gli OO.CC; |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | E' necessario una riqualificazione del personale docente, che passi attraverso corsi di formazione, rispondenti ai bisogni, che consentano di elevare la loro professionalità e incidere positivamente sugli esiti degli apprendimenti degli alunni. |

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Responsabile | Tempificazione attività (mesi dall'avvio) | | | | | | | | | | Note | Situazione ¹ |
|----------|--------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------|-------------------------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | |
| | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi; Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi; Verde = attuata

PROGETTI a.s. 2017- 2018

| PROGETTO | CLASSI INTERESSATE | REFERENTE |
|--|--|--|
| Coloriamo il nostro futuro(Consiglio comunale dei ragazzi) | V Primaria Petronà, Cerva e Andali . I-II-III Secondaria Petronà, Cerva e Andali | Prof. Enzo Bubbo |
| Gutenberg | Infanzia,Primaria e Secondaria Petronà, Cerva e Andali | Prof.ssa Teresa Talarico |
| Legalità (Cento passi verso la legalità) | V Petronà, Cerva e Andali,I-II- III Secondaria | Prof. Enzo Bubbo |
| Giornalismo con adesione Repubblica a scuola | IV Primaria Petronà, Secondaria Petronà, Cerva, Andali | Prof. Enzo Bubbo |
| Intercultura (Amichevolmente amici) | Primaria Petronà | Ins. Giovanna Folino |
| Gianni Rodari | Primaria Petronà,Pluriclasse Andali | Ins. Palma Rizzuti |
| Unicef | Primaria di Cerva e Andali | Ins. Carmela Talarico e Angelina Muraca |
| Tutti in gioco (Una regione in movimento) | Infanzia e Primaria Petronà, Cerva e Andali | Ins. Giuseppe Sella,Antonella Passafaro, Mariella Pace |
| Tutti in gioco (Campionati studenteschi) in orario extrascolastico | Scuola Secondaria Petronà e Cerva | Prof. Pipicelli Pasquale |

| | | |
|--|--|---|
| Tutti in gioco (Sport di classe) | Primaria Petronà e Cerva | Ins. Giuseppe Sella Ins. Lavorati Maria Cristina |
| Tutti in gioco (Scuola orienta sport C.S.S.T.) in orario extrascolastico (?) | Scuola Secondaria | Ins. Giuseppe Sella |
| Magicscienze Benvenuti in laboratorio | Infanzia Primaria e Secondaria di Cerva | Prof. Mario Mazza |
| Progetto Linguistico- Logico Matematico | Infanzia Cerva | Ins. Ciliberti Francesca |
| Naturalmente esploratori | Infanzia Cerva | Ins. Ciliberti Francesca |
| Arbereshe | Primaria e Secondaria di Andali | Ins. Emilia Spada |
| Frutta nelle scuole | Primaria Petronà, Cerva e Andali | Ins. Palma Rizzuti |
| Little English Gow | Scuola dell' Infanzia Petronà, Cerva e Andali | Ins. Filomena Nesticò |
| E' tempo di gentilezza | Scuola Infanzia Petronà | Ins. Carmela Talarico |
| Ciak 4(Un processo simulato ... per evitare un processo vero) | Scuola secondaria Petronà, Cerva e Andali | Prof.ssa Raffaella Maruca, Prof. Enzo Bubbo |
| Imparare giocando(Sez. Primavera | Scuola Infanzia Petronà | Ins. Fiorenza Antonella |
| Progetto feste | Scuola dell' Infanzia Petronà, Cerva e Andali | Ins.ti Ciliberti Franca, Antonella Fiorenza, Antonietta Caparrotti |
| Progetto Nazionale di educazione ambientale del Corpo forestale dello Stato | III A- III B Secondaria di Petronà, III A Secondaria di Cerva, I-II-III Secondaria di Andali | Prof.ssa Ida Grano |
| Progetto solidarietà (In sinergia con l' Avis) | Secondaria Petronà, Cerva e Andali | Prof.ssa Ida Grano |

USCITE DIDATTICHE a. s. 2017-2018

| SCUOLA DELL' INFANZIA | | | |
|---|--|----------------------------|---|
| ITINERARIO | CLASSI | PERIODO | DOCENTI ACCOMPAGNATORI |
| Fattoria didattica "Santa Cinnara" Soveria Simeri | I- II sez. Cerva | 2° quindicina di Maggio | Ciliberti Franca ,Falcone Elvira |
| "Passeggiata tra i castagni" Petronà | 5 anni Petronà | Ottobre | Capellupo Palma, Ierardi Teresa |
| Salpa di Carmine Capellupo Petronà | 5 anni Petronà | Ottobre | Capellupo Palma, Fiorenza Antonella |
| Laboratorio Creattivo Petronà | 5 anni Petronà | Dicembre | Pace Mariella, Perri Annamaria |
| Planetario Museo "Porta del parco" Sersale | 5 anni Petronà | Aprile | Fiorenza Antonella,Scavo Giovannina |
| "Alla scoperta del miele" Apicoltura Lucanto Mesoraca | 5 anni Petronà e classe I B Primaria Petronà | Maggio | Ierardi Teresa, Pace Mariella, Nesticò Filomena, Sculco Antonietta, genitore alunna H |
| Laboratorio scientifico Cerva | Intera sezione Andali | II quadrimestre | Caparrotti Antonietta |

SCUOLA PRIMARIA

| ITINERARIO | CLASSI | PERIODO | DOCENTI ACCOMPAGNATORI |
|--------------------------------|---|---------------------------|---|
| Cinema "The Space" CZ Lido | Tutte le classi Primaria Istituto Comprensivo | Dicembre | Tutti |
| Apicoltura Lucanto Mesoraca | I-II Cerva, II A Petronà, | Aprile - Maggio | Colosimo Filomena, Gentile Rossella, Muraca Angelina, D'Agni Carmela, Lavorati Maria Cristina |
| Papasidero Altomonte | I-II-III-IV- Cerva e Andali | 1° settimana di Maggio | Muraca Angelina, Cortese Isabella, Lavorati Maria Cristina, Torchia Teruccia, Pina Catroppa, Elia Fernanda, Spada Emilia, Teresa Palaia, genitori alunni H |
| Oleificio Scalzi Petronà | I A Petronà | Mese di Novembre | Manfredi Giuseppina, Sirianni Daniela |
| | | 2° decade di | Lavorati Maria Cristina, Elia |

| | | | |
|---|------------------------------------|-------------|---|
| Planetario Sersale | III-IV Cerva | Maggio | Fernanda, Torchia Teruccia |
| S. Floro | II A- III A -IV A- IV B Petronà | Fine Aprile | Colosimo Filomena, Gentile Rossella, Barletta Franca, Sella Giuseppe, Sirianni Anastasia, Capellupo Maria, Mancuso Maria, Schipani Maria Teresa, Maiolo Barbara |
| Messina – Taormina- Museo di Reggio Calabria | V Petronà, Cerva e Andali | Fine Aprile | Rizzuti Palma, Capocasale Loredana, Torchia Pietrina, Spada Emilia, Perri Francesca |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| ITINERARIO | CLASSI | PERIODO | DOCENTI ACCOMPAGNATORI |
|------------------------------------|-------------------------------|----------------|-----------------------------------|
| Visita al Consiglio Regionale (RC) | I classi Cerva e Petronà | Aprile- Maggio | Mazzei Luciano |
| Gerace-Stilo- Locri | II-III classi Cerva e Petronà | Aprile- Maggio | Mazzei Luciano |

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
SCHEDA DI MONITORAGGIO
(INTERNA)**

Progetto:

Scuola:

Processi organizzativi gestionali

| INDICATORE | LIVELLI | | | | |
|---|---------|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Condivisione degli obiettivi operativi | | | | | |
| Integrazione fra didattica curricolare e quella progettuale | | | | | |
| Individuazione dei tempi e degli spazi didattici per le attività progettuali | | | | | |
| Modalità di comunicazione degli obiettivi strategici sono efficaci e comprensibili al personale a tutti i portatori di interesse | | | | | |
| Modalità di comunicazione delle iniziative e le ragioni di tali cambiamenti sono efficaci e comprensibili al personale a tutti i portatori di interesse | | | | | |
| Le modalità organizzative sono chiare e condivise da tutto il personale | | | | | |
| L'uso degli spazi didattici, dei laboratori e delle palestre è ben distribuito fra attività curricolari e progettuali | | | | | |
| I sussidi didattici e informatici sono sufficienti e utilizzati in modo funzionale | | | | | |
| In caso di difficoltà le figura di sistema (Funzione Strumentale, referente di progetto, coordinatore di classe) sono in grado di supportare il docente interessato | | | | | |

Processi organizzativi didattici

| INDICATORE | LIVELLI | | | | |
|--------------------------------------|---------|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| La frequenza degli alunni è regolare | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| Interferenza degli impegni delle famiglie con le attività didattiche proposte (Ricaduta dei carichi di lavoro dei compiti a casa; impegni extrascolastici degli alunni, ecc....) | | | | | |
| Per la scuola secondaria di 1° grado – interferenza degli impegni delle famiglie con le attività didattiche pomeridiane proposte (corso di recupero) | | | | | |
| Grado di interferenza sull'attenzione e la concentrazione degli alunni delle attività curricolari e progettuali | | | | | |
| Implementazione di metodologie didattiche innovative | | | | | |
| Grado di interferenza delle attività progettuali sulle verifiche scritte e orali previste per la valutazione degli apprendimenti | | | | | |
| Efficacia delle azioni progettuali con modalità laboratoriali (cooperative learning e peer to peer) sul processo di apprendimento degli alunni | | | | | |
| Livello di condivisione dei sussidi didattici utilizzati per le attività curricolari e quelle progettuali | | | | | |

LEGENDA: 1 – NULLO; 2 – POCO; 3 – ABBASTANZA; 4 – MOLTO; 5 - DEL TUTTO